Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212
Al Ministero dell'Interno
Ufficio Stampa
Roma

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDI' 30 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il comunicato — quello attendibile — sulle questioni trattate nel Consiglio dei Ministri di mercoledì 28, benchè molto sobrio permetteva di ritenere come esaurite di pieno accordo tutte le proposte all'ordine del giorno, tranne quella delle nuove, maggiori spese militari.

E su questo pure nessun contrasto sostanziale, ossia nessun contrasto sulla entità delle spese stesse, vi sarebbe fra il Ministro della Guerra e quello del Tesoro — ciò che invece si era verificato per le richieste del gen. Porro — ma rimane a risolvere l'altro lato del problema, quello cioè del mezzi e della modalità per fronteggiare le nuove spese.

Coloro che trovano tutto facile, diranno che questo è il meno: secondo noi invece è il più, giacchè il Ministro del Tesoro non può a meno di esporre al Parlamento come ed in qual modo il Governo crede di provvedere.

Gli Stati belligeranti hanno potuto ricorrere facilmente, sotto diverse forme, a tutti gli espedienti del credito e ricorrervi a miliardi, perchè la base dei loro mercati è ben selciata, mentre noi ci troviamo in condizioni monetarie ben diverse ed abbiamo per giunta un *colto* pubblico, il quale, come di recente, si lascia prendere dal pànico perfino per gli spezzati.

D'altra parte bisogna pur fronteggiare la situazione: *salus patriae suprema lex*, dicevano i bisnonni.

Qualche maggior sacrifizio è inevitabile s'intende. E dopo tutto, se i nostri maggiori competenti in materia finanziaria non trovassero di meglio, rimane sempre il sistema semplicista, che non è del resto una novità per noi: quello dei prestiti nazionali coi relativi decimi di guerra.

L'abbiamo applicato anche ai terremoti.

E, poichè siamo giunti ai terremoti, passiamo agli scacchieri, dai quali del resto non abbiamo alcuna notizia sensazionale.

***

Scacchiere Ovest. Si direbbe che le due grandi falangi, che si trovano di fronte, dopo il *lavoro* assiduo di questi ultimi giorni, si sono istintivamente accordate per fare almeno mezza festa.

Infatti i comunicati delle due parti accennano ad azioni alternate, che lasciano ancora la situazione generale immutata.

Scacchiere Est. Su tutto il fronte nord della Vistola tutti i Corpi austro-tedeschi eseguiscono la ritirata per riordinarsi su nuova base. La cavalleria russa è entrata a Radom, un punto strategico importante: però i tedeschi organizzano le linee di difesa per la resistenza.

E' veramente ammirabile la fiducia che regna in proposito a Berlino. E di riflesso a Vienna, dove un giornale osserva che nel 1° periodo si combatteva contro i russi nella proporzione di 1 a 3 — che nel 2° periodo, ora chiuso, si è combattuto nella proporzione di 2 contro 3 — ed ora si combatterà tre contro tre.

La speranza di giungere a parità di forze si fonda naturalmente sull'esito della guerra in Francia, che permetterà di portare dall'Ovest all'Est altri Corpi tedeschi.

Tutto sta nel vedere se l'azione in Francia potrà dare in un periodo relativamente breve i risultati più solleciti e quindi si sperano.

Allo stato delle cose, un coefficiente, secondo noi importante, per venire ad un risultato più tangibile per gli uni o per gli altri è il protrarsi della buona stagione.

Politica e diplomazia

Parigi, 29 — In seguito alla morte di S. A. il Principe Maurizio di Battenberg, morto per le ferite riportate combattendo, il Pres. della Repubblica ha inviato telegrammi di condoglianze a Re Giorgio V d'Inghilterra, all'amadre del valoroso estinto, Principessa Beatrice di Battenberg, zia del Re Giorgio e a Re Alfonso di Spagna, essendo la Regina sorella del defunto.

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da Tokio al *Daily Mail* che il Governo giapponese ha protestato presso il Governo degli Stati Uniti contro la presenza prolungata ad Honolulu della nave tedesca *Gliser* entrata nel porto per eseguire riparazioni, che sono ormai finite.

(S) **Budapest**, 29. — Il *Corr. Bureau ungherese* pubblica:

Siamo autorizzati a dichiarare che l'intervista col Pres. del Cons. Tisza, pubblicata dalla *Vossische Zeitung* di Berlino, è nelle sue parti essenziali, la riproduzione erronea di una conversazione privata, che non era destinata ad essere pubblicata.

(S) **Atene**, 29. — In occasione delle nozze d'argento dei Sovrani di Grecia è stato cantato un *Te Deum* alla presenza del Re, della Regina, dei membri del Consiglio, dei Ministri e delle autorità civili e militari.

A causa degli avvenimenti attuali la cerimonia non ha avuto carattere ufficiale. Non vi saranno festeggiamenti.

Atene, 28. — L'*Agenzia di Atene* riceve da Salonicco che le nozze d'argento dei Sovrani di Grecia furono celebrate col più grande entusiasmo in tutta la Macedonia. Nelle città importanti le popolazioni acclamando i Sovrani si sono uniti alle Autorità per dare maggiore splendore alla solennità.

Fu notata la partecipazione degli israeliti e musulmani all'entusiasmo generale. Cavalla venne splendidamente illuminata.

Il mufti di Salonicco alla testa di una Delegazione di notabili musulmani si recò dal Prefetto a pregarlo di rendersi interprete presso il Re dei sentimenti di lealismo.

(S) **Parigi**, 30. — Il Presidente della Repubblica Poincaré e i Ministri Ribot e Sembat sono arrivati stamane a Parigi.

(S) **Berlino**, 29. — Notizie da Madrid confermano alla Legazione del Messico la morte avvenuta in Spagna del generale Porfirio Diaz, ex Presidente del Messico.

Porfirio Diaz è morto a 84 anni, ed in esilio! Una triste fine per il dittatore che fu a suo tempo chiamato il Bismark dell'America del Sud.

Diaz, dopo aver preso parte a tutte le lotte interne del suo paese tra il 1850 ed il 1870, fu Presidente della Repubblica dal 1876 al 1881 e dal 1884 al 1911.

Infine, ottantenne, insidiato da malattie e da avversari implacabilissimi, dette il posto a Madero (che fu poi rovesciato ed ucciso nel 1913 da Huerta), lasciò la direzione del proprio partito al nipote e s'imbarcò per la Spagna ove ora è morto.

LA BULGARIA E LA GUERRA

(S) **Vienna**, 29 — L'*Agenzia telegrafica bulgara* e l'*Agenzia Ottomana di Costantinopoli* smentiscono nel modo più formale che il Ministro di Bulgaria a Costantinopoli abbia comunicato ufficialmente al Comitato Giovane-Turco che, nel caso in cui le operazioni russe nella Galizia prendessero una piega favorevole, il Gabinetto Radoslavoff sarebbe sostituito da un gabinetto russofilo presieduto da Malinoff e che lo stesso Ministro di Bulgaria avrebbe consigliato anche alla Porta di cambiare la sua politica verso la Russia per non rimanere isolata nei Balcani.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 29 (ore 12.10). — I combattimenti sulla costa belgo-francese continuano vivacissimi.

Il corrispondente del *Daily Thelegraph* annunzia che gli alleati sofferscro la pressione violenta del nemico avendo i tedeschi impegnato un assalto vigorosissimo rendendo la posizione degli alleati molto critica.

— Secondo la *Vossische Zeitung* gli abitanti di Ostenda abbandonarono interamente la città; per le cui vie non si veggono che soldati e marinai tedeschi, che vanno e vengono dal fronte di combattimento.

— Non ostante che i tedeschi abbiano allontanato col tiro preciso delle loro artiglierie le navi inglesi, tuttavia qualcuna di esse appare sempre all'orizzonte.

Esse vengono sempre bombardate.

Il corrispondente del *Rotterdamsche Courant* calcola che i danni cagionati dal bombardamento inglese sono stati poco rilevanti.

— Lunedì furono trasportati ad Ostenda cinquecento prigionieri inglesi che passarono più tardi a Gand le cui vie rigurgitano ora di truppe fresche tedesche.

— Secondo un giornale di Ginevra i tedeschi occupano con l'artiglieria pesante la Schelda impedendo così il passaggio nel Mar del Nord fra la costa e i banchi di sabbia.

— La stampa tedesca approva in massima i prezzi stabiliti dal Bundesrat.

La *Kreuzzeitung* crede che questa sia ottima strategia economica per evitare durante le trattative di pace che il problema del mantenimento del popolo abbia una influenza predominante.

Il *Vorwaerts* si rallegra che il *Bundesrat* si sia interessato della questione e ne loda le disposizioni esprimendo la speranza che il Governo si addosserà la provvigione generale dei viveri.

— Il governo francese è molto preoccupato circa il modo di provvedere al carbone dopo che i tedeschi occuparono il Belgio e la Francia del Nord.

***

(S) **Berlino**, 29. — In un articolo relativo alla mobilizzazione tedesca il dep. soc. del Baden, Fendrich, dice: I nostri figli e i nostri nepoti ricorderanno ancora come il preteso meccanismo inanimato della nostra potenza militare si sia dimostrato soltanto una parte di questa sacra organizzazione che Federico Schiller chiama «figlia del cielo». Tutti ora vedono bene ove siano andati i milioni e i miliardi chiesti ogni anno dal Governo per i progetti militari. Ecco i nostri cari soldati, ben vestiti, ben calzati, bene armati. Anche coloro i quali avevano qualche volta deplorato il militarismo ed erano sempre malcontenti, ringraziano in segreto Iddio per il fatto che il *Reichstag* abbia votato loro malgrado tutte le spese; perchè, senza di ciò, che cosa sarebbe stato ora di noi?

Parlamenti esteri

GRECIA

DICHIARAZIONI DI VENIZELOS CIRCA L'ALBANIA

(S) **Atene**, 27 — (*Camera*) — Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Venizelos, interpellato circa l'occupazione di Argirocastro e Premeti, ha confermato che le truppe greche, dietro ordine del Governo, hanno avanzato ed occupato i due distretti.

Venizelos ha soggiunto che l'avanzata delle truppe greche non ha nessuno scopo di conquista, ma deve essere considerata come semplice misura provvisoria dettata da ragioni umanitarie per mantenere la sicurezza ai confini del Regno di Grecia.

Venizelos ha dichiarato di riconoscere la decisione della conferenza di Londra circa l'Albania e di restar fedele agli impegni presi con la sua Nota del 21 febbraio scorso.

Sono gli avvenimenti sopraggiunti dopo, che hanno deciso il Governo ellenico a procedere a questa occupazione: l'anarchia che ha reso impossibile l'approvazione del protocollo di Corfù, l'allontanamento del Principe di Wied in seguito alla sollevazione delle popolazione, il conflitto che impedirà per lungo tempo alle Potenze di stabilire un ordine legale in Albania, i conflitti armati tra albanesi ed epiroti che costringono le popolazioni a lasciare l'Epiro settentrionale per rifugiarsi in Grecia e a Vallona, l'impotenza del Governo autonomo e garantire il ritorno dei musulmani rifugiati a Vallona, l'esodo imminente dei sudditi musulmani verso Argirocastro segnalato al Governo greco dal rappresentante di una Grande Potenza e finalmente l'appello rivolto al Governo ellenico dalle popolazioni cristiane e musulmane dell'Epiro settentrionale, che chiedevano l'invio di truppe la cui presenza avrebbe garantito la piena sicurezza a tutti gli elementi.

E' vero, soggiunge Venizelos, che recentemente la presenza di Essad pascià aveva fatto sperare di vedere il caos albanese trasformarsi in ordine legale, ma ciò richiederà troppo lungo tempo. E frattanto i conflitti fra i greci e gli albanesi continuano. In queste condizioni il Governo ha giudicato che non gli era più permesso di non rispondere agli appelli pressanti dei cristiani e musulmani. La rioccupazione di Argirocastro e Premeti non ha del resto altro scopo che quello di garantire la sicurezza, in attesa che le Potenze possano stabilire le condizioni necessarie per la applicazione normale dell'accordo di Corfù.

NELLA MACEDONIA

(S) **Sofia**, 29 — L'*Echo di Bulgaria*, commentando la situazione in Macedonia, scrive:

La campagna di sterminio senza pietà della popolazione bulgara della Macedonia continua ininterrottamente, malgrado i reiterati passi del Ministro di Bulgaria a Nisch. Ogni giorno ci porta notizie sempre più allarmanti sulla situazione fatta ai nostri fratelli che si trovano sotto il giogo straniero.

Invece di porre fine a questo stato di cose gli organi del Governo di Nisch raddoppiano di ardore nel compimento della loro opera di persecuzione e infieriscono con maggiore accanimento sulla popolazione di questa regione così provata.

I numerosi profughi che non cessano di affluire verso la frontiera del Regno costituiscono, per questo rapporto, una prova irrecusabile.

Come se ciò non bastasse i serbi hanno inventato un nuovo modo di sterminare i bulgari della Macedonia e spopolare la Macedonia per meglio snazionalizzarla.

Questo modo consiste nello spingere gli infelici bulgari sulle prime linee di combattimento ove essi vengono lasciati dal fuoco nemico. Bisogna notare inoltre che le autorità serbe invece di provvedere al ricovero dei soldati bulgari feriti negli ospedali militari di provvedere alla medicazione delle loro ferite, li inviano alle loro case anche quando le loro condizioni abbisognano di cure speciali.

Le autorità serbe affidano così ai parenti ed ai vicini la cura di guarire i soldati bulgari della Macedonia, che spesso sono trasportati a casa loro moribondi, in modo che non resta più ai parenti che compiere gli ultimi doveri.

L'*Echo di Bulgaria* conclude: Tale è la verità sulla sorte della popolazione bulgara della Macedonia. Per terribile che essa sia preferiamo di svelarla al pubblico per liberarlo da ogni ottimismo infondato e da qualsiasi errata concezione in proposito.

Armi ed Armati

ITALIA

GLI UFFICIALI IN CONGEDO.

Riceviamo una lettera da parte di alcuni ufficiali in congedo del R. Esercito che volentieri pubblichiamo e che contemporaneamente giriamo al Ministro della Guerra, unico giudice competente.

Ill.mo Signor Direttore,

Parecchi ufficiali nella *Milizia territoriale*, letta la dispensa del *Giornale militare ufficiale* – nella quale è riportata una circolare ministeriale che permette anche ai caporali, muniti di necessari requisiti, di poter aspirare a conseguire la nomina a sottotenenti di complemento, desidererebbero che il Ministro della Guerra volesse tener conto della loro ambizione di passare nella 1ª categoria.

Passaggio che offra magari tutte le garanzie di una completa preparazione militare.

Gli ufficiali di M. T. sarebbero per questo disposti a sottoporsi ad un esame, ovvero a un periodo di esperimento, dopo il quale una comm. reggimentale dichiari la idoneità, o meno.

Nel momento attuale in cui tanta difficoltà si incontra per il completamento dei quadri, si avrebbe un notevole contingente di ufficiali volenterosi che colmerebbero le lacune in tempo relativamente molto breve.

Ringraziandola per l'ospitalità che vorrà dare alla nostra lettera ci creda,

Devotissimi

Alcuni ufficiali in congedo.

ESTERO

PROCLAMA DEL PRINCIPE ROBERTO DI BAVIERA.

(S) **Berlino**, 29 — Il Principe ereditario di Baviera, Rupprecht, comandante il sesto corpo d'esercito tedesco ha diretto ai suoi soldati il seguente ordine del giorno:

Soldati del sesto esercito!

Abbiamo ora la soddisfazione di avere anche gli inglesi dinanzi al nostro fronte. Ciò significa che abbiamo dinanzi le truppe di quel popolo, l'invidia del quale ha lavorato da anni per stringerci in un cerchio di nemici allo scopo di soffocarci. E' quel popolo al quale dobbiamo principalmente questa guerra sanguinosa. Perciò se noi marciamo ora contro questo nemico, infliggete alla sua perfidia una giusta punizione per i nostri così grandi sacrifici. Mostrate agli inglesi che non si può tanto facilmente cancellare i tedeschi dalla storia universale; mostrate loro ciò con colpi tedeschi di prima qualità. Ecco il nemico che maggiormente impedisce il ristabilimento della pace. Andiamo!

Firmato: *Rupprecht.*

PER DIFENDERE LONDRA DA UN ATTACCO AEREO.

(S) **Londra**, 29. — Le precauzioni prese dalla polizia londinese, d'accordo col Governo, e principalmente coi Ministri dell'interno e della guerra per proteggere la città da un eventuale attacco aereo, per parte dei dirigibili e degli aeroplani tedeschi, sono di carattere così serio da lasciare comprendere che le autorità metropolitane non dubitano affatto che un tentativo di questo genere possa essere attuato prima della fine delle ostilità.

Il primo provvedimento consigliato dalla polizia agli abitanti di Londra è stato di diminuire l'illuminazione noturna della città. Così sono state soppresse tutte le insegne luminose che si notavano precedentemente, negli edifici dei centri più frequentati della città, e che si distendevano per miglia e miglia lungo le due rive del Tamigi.

Un dirigibile inglese è stato inviato ad incrociare sulla capitale di notte per constatare gli effetti della diminuita illuminazione; ma sembra che gli aeronauti abbiano potuto riconoscere così bene la topografia della città che la polizia è ancora intervenuta presso le autorità municipali ed ha imposto loro di portare alle lampade a gas e luce elettrica paralumi, che impediscano l'irradiazione della luce in alto, mentre i globi delle lampade sono stati anneriti con una vernice che diminuisce del cinquanta per cento ed anche più l'intensità della luce stessa.

Il Governo non ha, fino ad ora, data nessuna istruzione particolare ai cittadini sul modo nel quale si debbono comportare nel caso di un attacco di dirigibili e di aeroplani sulla città, ma alcune municipalità e fra queste quella di Gravesend (un sobborgo di Londra posto sul Tamigi) hanno consigliato i cittadini a ritirarsi nelle cantine delle loro case, se di notte fossero svegliati da detonazioni di bombe o da fucilate. Il pericolo maggiore non deriva infatti dalle bombe che che possono gettare gli aviatori, ma dalla mitraglia dei cannoni appostati in varie località per combattere il possibile *raid*.

Sulle alture che stanno intorno alla capitale, sui principali e più alti edifici della città, sono stati collocati riflettori elettrici che nel cuore della notte gettano grandi raggi di luce sul cielo scrutando ogni punto dell'orizzonte.

Può darsi che i tedeschi tentino prima della fine dell'inverno una incursione aerea sopra Londra, ma ormai è certo che non coglieranno più la città di sorpresa e che il danno dell'eventuale bombardamento aereo sarà in ogni caso limitato.

Il pubblico inglese è ormai preparato alla possibilità di una visita degli *Zeppelin* o dei *Taubes* dei *tedeschi*.

Per evitare danno alle opere d'arte ed alle collezioni preziose d'ogni genere, le autorità responsabili hanno tolto dalle pareti della *National Gallery* i quadri più preziosi, che, accuratamente imballati, sono stati collocati nei sotterranei delle gallerie, i quali per la loro costruzione possono ritenersi a prova di fuoco ed a prova di bomba.

Provvedimenti dello stesso genere sono in corso riguardo le più preziose collezioni del British Museum, del Museo Imperiale di Kensington, della Tate Gallery e di altri istituzioni dello stesso genere.

L'ESERCITO SPAGNUOLO.

(S) **Madrid**, 29. — Il Consiglio dei Ministri ha fissato per il 1915 la forza dell'esercito di terra a 140.763 uomini, quella della marina a 11.096 uomini e a 1400 la fanteria di marina.

VOLONTARI CANADESI E AUSTRALIANI.

(S) **Ottawa**, 29. — Invece di sedicimila uomini chiesti per completare il prossimo contingente canadese se ne presentarono il doppio permettendo così alle autorità di scegliere fra essi i più forti.

Sono state ricevute offerte di centinaia di cittadini degli Stati Uniti che chiedono di raggiungere i contingenti canadesi.

(S) **Sidney**, 28. — Ricominciano le operazioni di reclutamento per il nuovo contingente australiano. Nella sola giornata di ieri si sono presentati a Sydney quattrocento volontari, ciò che costituisce un *record*.

Centinaia se ne offrono anche nella provincia.

VOLONTARI POLACCHI.

(S) **Pietrogrado**, 29. Con l'autorizzazione del generalissimo sono state formate legioni di volontari polacchi in tutta la Russia Occidentale. Tali legioni, che hanno un comandante polacco, sono equipaggiate e mantenute dal Governo.

Credito e Banche

LA BANCA DELL'IMPERO GERMANICO.

(S) **Berlino**, 29. — Il *Wolffbureau* pubblica: Il *Daily Telegraph* di Londra dice di aver ricevuto per cablogramma dal corrispondente commerciale di New York il seguente articolo:

L'ultimo bilancio settimanale della Reichsbank tedesca è qui considerato con la maggior diffidenza. In Wall Street non si comprende come la riserva d'oro della Banca tedesca possa essere ora di 105 milioni e 800 mila dollari superiori a quella dell'ultimo bilancio di luglio che raggiunse il massimo nella storia della Banca, e vorrebbe avere la conferma ufficiale di questi straordinari aumenti settimanali d'oro. I banchieri bene informati non vogliono credere che questi aumenti regolari di oro siano dovuti a versamenti volontari in oro fatti dai clienti della Banca e dai contribuenti nel pagare le imposte, giacchè nello stesso tempo in dieci settimane la circolazione dei biglietti di banca aumentò di non meno del 130 %. Questi bilanci sono dichiarati completamente incomprensibili e sono letti, si dice, con la stessa fiducia con la quale sono letti le notizie ufficiali tedesche sulla guerra. Anche se il tesoro di guerra della fortezza di Spandau fosse stato trasportato alla Reichsbank, ciò avrebbe portato solamente ad aumento di sessanta milioni di dollari ».

***

A proposito di questo articolo il *Wolffbureau* scrive:

— Nessun dubbio fu elevato finora sul tesoro aureo della Reichsbank tedesca nella stampa di New York. La massima diffidenza asserita dal *Daily Telegraph* è quindi una fantasia del corrispondente di New York di questo giornale e della redazione londinese del giornale sciovinista inglese, sopra tutto considerato il fatto che l'articolo del *Daily Telegraph* mostra la mancanza di cognizioni tecniche in materia di banche, perchè nessun finanziere di New York poteva esprimersi in tal modo.

L'aumento della circolazione dei biglietti è infatti la naturale conseguenza della crescente riserva aurea.

Occorre aggiungere, sulla base di dati positivi, che la Reichsbank tedesca ricevette in seguito ai versamenti in oro del tesoro di guerra di Spandau e della riserva di guerra non già come dice il *Daily Telegraph*, sessanta milioni di dollari, cioè duecento quaranta milioni di marchi, ma soltanto duecento cinque milioni di marchi.

L'altro oro che affluì alla Reichsbank proviene solamente dalla circolazione che era, come sa ogni studioso di economia politica dell'interno o dell'estero, straordinariamente satura d'oro in Germania.

Al momento della prima impressione cagionata dalla guerra o durante il principio della guerra furono sottratte alla circolazione somme considerevoli di oro, a causa, in parte, dei prelevamenti dai depositi alla Reichsbank, in parte, dei fondi tesaurizzati dal pubblico; ma quando si mostrò non solo la forza di preparazione militare della Germania alla Guerra, ma anche la forza di preparazione finanziaria, furono restituite volontariamente alla circolazione una parte delle somme in oro tesaurizzate, cambiandole con banconote.

Le riserve auree della Reichsbank furono aumentate specialmente mediante i pagamenti di prestiti di guerra fatti in parte in oro.

Fino al 26 ottobre erano stati versati tre miliardi e duecento milioni di marchi per il prestito di guerra, mentre che i prestiti accordati dalle casse di anticipazioni si accrebbero in ottobre solo di quattrocento sessantanove milioni di marchi. E' dunque provato che i versamenti furono fatti per la maggior parte coi risparmi. Se Londra si meraviglia dell'aumento della riserva d'oro della Reichsbank probabilmente secondo ogni previsione, non si finirà tanto presto di meravigliarci sulle rive del Tamigi.

BANCA AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Budapest**, 29. — La Banca Austro-Ungarica ha ridotto il tasso dello sconto al $5 \frac{1}{2}$ per cento.

IL COSTO DELLA GUERRA.

Il *Financial Times* calcolando il costo della guerra, nota che per l'insieme dei belligeranti, Inghilterra, Francia, Russia, Germania ed Austria (senza contare il Belgio e la Serbia) il totale delle somme spese in ciascuna settimana raggiunge 46 milioni di lire sterline, ossia 1 miliardo 150 milioni di franchi.

Il calcolo va fino alla 12ª settimana dopo la dichiarazione di guerra, quindi si può valutare che la guerra ha già costato all'Europa la somma minima di franchi 13.800.000.000 (*Con riserva*).

La Germania e la guerra

Da un nostro amico, ufficiale superiore nella riserva, che da qualche anno vive in Germania riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo, pur non dividendo qualche suo apprezzamento.

Berlino, ottobre.

Quando giungerà questa mia lettera, saranno passati molti giorni, onde le cose che dico, avranno un interesse relativo; ma sento il dovere, sia verso il paese che mi ospita e del quale mi onoro di essere amico, sia verso la mia Patria, di mandarla egualmente alla stampa, perchè la lettura di queste righe potrà persuadere i dubbiosi e tranquillizzare gli scalmanati.

I giornali in Germania hanno taciuto il loro malcontento e la loro meraviglia quando hanno saputo che l'Italia si dichiarava neutrale. Essi hanno capito che avrebbero in tal modo aiutato quei fogli italiani, i quali cercano travolgere l'opinione del popolo per spingerlo ad un passo che disonorerebbe la Nazione.

Una guerra contro l'Austria, nel momento attuale, non sarebbe una guerra di popolo che vuole e pretende essere civile: sarebbe semplicemente un vile attentato, perchè colpirebbe il nemico alle spalle.

E' possibile che il sentimento nazionale sia sceso così basso?

Io vorrei che quei signori i quali non vedono che l'interesse, fossero qui come io lo sono e avessero il mezzo di vedere questo popolo nell'attuale momento: essi muterebbero subito le loro aspirazioni.

La Germania con le 25 classi che ha chiamato sotto le armi e col numero straordinario di volontari di ogni ceto e classe che si sono arruolati, dispone di 9.000.000 di combattenti. Mentre un 3.000.000 sono occupati a combattere sui tre fronti ed occupare i territori conquistati, gli altri riempiono le caserme, addestrandosi, o rinfrescando le istruzioni già avute, attendendo il loro turno per andare a ricoprire i vuoti, che si formano. L'aspetto solo di questa gioventù che si istruisce e di questi uomini maturi già istruiti, darebbe a temere ancor più di quello che tutti temono, compresa l'Inghilterra, sulla possibilità di una riuscita finale.

Sappiano inoltre quegli signori, che la Germania ha promesso all'Austria di aiutarla a qualunque costo, se l'Italia l'attaccasse. Si calmino dunque i demagoghi soliti ad urlare nelle piazze e nei comizi e pensino che se pervenissero nel loro pravo intento, oltre che riuscire all'opposto di quello che sperano, scriverebbero nella storia italiana una pagina ben triste ed umiliante.

***

E' di moda ora, sia dalla stampa, sia dalle ucche che fanno eco nei comizi, di chiamare barbari i tedeschi per la punizione inflitta agli abitanti di vari villaggi e in special modo a quelli della città di Lovanio.

Ma cosa è la guerra? Forse una passeggiata di piacere? O non piuttosto la barbarie legalizzata?

Orbene, un fatto barbarico non può avere che conseguenze barbare ed è ridicolo sentir lanciare a turno, in faccia di una nazione, la parola: *Barbari!* Quando un giornalista trova il tema per un articolo sensazionale, il quale soddisfa all'interessato o agli interessati, non pensa se sia coerente a ciò che in circostanze analoghe il suo paese ha fatto e che cosa. Il suo giornale ha detto e lanciò al pubblico la sua illegittima ed interessata indignazione, che è poi condivisa in buona fede da centinaia di ingenui.

Non si può dir nulla dei francesi, belgi, inglesi, i quali non hanno avuto ancora il piacere di entrare in Germania, ma si può arguire quale sarebbe stata la loro condotta, da quello che hanno fatto i loro buoni fratelli – i russi.

Perchè i signori giornalisti che gridano tanto forte contro i tedeschi tacciono sulle prodezze dei russi? Dovrebbero andare a vedere nella Prussia Orientale le rovine seminate sul loro passaggio senza una ragione qualsiasi e per solo istinto di distruzione.

Almeno i tedeschi hanno le loro attenuanti. Essi hanno sempre proclamato, prendendo possesso di villaggi o città, che tutto sarebbe stato rispettato, purchè si astenessero da atti di rappresaglia contro la truppa. Nelle città e villaggi che hanno fatto tesoro di questo avvertimento, in nulla il loro sistema di vita ha risentito di danni materiali. Gli abitanti di Lovanio credettero bene di non tener conto dell'avvertimento e ne pagarono il fio! I militari tedeschi non scherzano; essi avevano avvertito e la parola loro fu mantenuta.

Il proverbio: *Medico pietoso fa la piaga cancrenosa* è qui tenuto in molto conto, e il risultato è splendido. La legge è rispettata, perchè si fa rispettare mediante la sua letterale applicazione. Ecco perchè gli scioperi, frequenti anche in Germania, non sono in Italia motivo a piccole o grandi commosse, che richiedano l'intervento della truppa. Guai agli scioperanti che si conducessero in modo da richiedere la presenza dei soldati! Ma essi lo sanno ed agiscono in conseguenza.

***

Le notizie false o esagerate divulgate da fonte avversa alla Germania, allo scopo di attirare gli Stati neutrali, hanno favorito in più circostanze i tedeschi.

Citerò due casi a mia conoscenza. Invece di annunziare la caduta di Namur, fu annunziato e scritto: « *Grande sconfitta subita dai tedeschi*, con 40.000 morti ecc. ecc. »

Le popolazioni del Belgio festeggiarono la grande vittoria e Bruxelles si imbandierò tutta di vessilli propri e degli alleati; ma mentre i cittadini si davano alla pazza gioia, la cavalleria tedesca invadeva la città e ne prendeva possesso senza la minima difficoltà.

Le notizie di false vittorie proseguirono ad essere proclamate, esaltando le prodezze inglesi. Dopo la battaglia nei pressi di Laon, dove gli inglesi furono messi in fuga, consolandosi dopo col far sapere che, per uno di loro, tre nemici erano caduti; quando gli ulani traversavano i villaggi, quelle buone popolazioni che non sapevano distinguere gli alleati dai nemici, prendevano questi per gli inglesi vincitori e vi andavano incontro festeggiandoli, offrendo loro buon vino e companatico.

***

In Germania i prigionieri inglesi al 13 settembre erano 163 ufficiali e 7350 uomini di truppa: francesi 1687 ufficiali e 86.742 uomini di truppa.

Non è da meravigliare se gl'inglesi non hanno ottenuto quel successo sperato e che pur nondimeno vanno gridando egualmente i soliti giornali. Le loro campagne dal tempo di Napoleone I sono state sempre contro popoli selvaggi o primitivi, i quali hanno loro dato sempre la possibilità di far la guerra mantenendo tutte le comodità della vita.

Gl'inglesi sbarcati in Francia erano circa 165.000, di cui solo 115.000 combattenti, tutti gli altri persone di servizio! Si capisce come essi siano rimasti meravigliati e sconcertati nel vedere che i tedeschi non davano loro il tempo di radersi la barba, di fare la colazione e di giocare al *foot-ball*.

***

— La Germania è nel periodo del suo sviluppo ed

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia. con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino [illegible].
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre. I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi, al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
23 » – Dal 12 una grande battaglia è impegnata dagli eserciti alleati della Germania e dell'Austria Ungheria contro i russi dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San, fino a Przemysl ed al sud fino al Dniester.
18 » 4 contro torpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
26 » – Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 29. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Gran Quartiere Generale, 29 ottobre mattina:

Il nostro attacco al sud di Nieuport guadagna lentamente terreno.

Ad ovest di Lilla le nostre truppe hanno fatto buoni progressi. Sono state prese parecchie posizioni fortificate nemiche.

Sedici ufficiali inglesi ed oltre trecento uomini sono stati catturati. I contrattacchi francesi ed inglesi furono ovunque respinti. Una batteria francese posta dinanzi alla cattedrale con un osservatore d'artiglieria sulla torre della cattedrale ha dovuto essere bombardata.

Nella foresta delle Argonne i nemici furono cacciati da parecchie trincee e furono catturate alcune mitragliatrici.

A sud-est di Verdun un violento attacco francese fu respinto.

Nell'operare il contrattacco le nostre truppe si spinsero fino alla posizione principale nemica e se ne impadronirono. I francesi ebbero grandi perdite. Anche all'est della Mosella tutte le azioni nemiche in realtà, abbastanza insignificanti, furono respinte.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 29. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Le notizie di fonte tedesca diffuse in Svezia, secondo le quali i tedeschi hanno occupato Armentières e Bailleul, hanno aggirato Nieuport e avanzano irresistibilmente su Dunkerque, sono categoricamente smentite, come il preteso sgombero di Calais da parte della popolazione borghese.

Le notizie tedesche annuncianti la presa di Verdun e la ritirata francese dalla linea dell'Aisne verso Sud, sono formalmente smentite.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha annunziato che l'Inghilterra essendo minacciata non manderebbe più soldati sul Continente. Conviene far notare che l'Inghilterra, padrona del mare, è tanto meno minacciata, in quantochè le forze tedesche, non possono sostenere gli attacchi russi e franco-inglesi.

(*Questa pretesa nota della* Nordd. Allg. Zeitung, *non è mai stata comunicata, almeno in Italia*).

(S) **Parigi**, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella giornata di ieri abbiamo fatto progressi su parecchi punti della linea di battaglia, particolarmente intorno ad Ypres ed a sud di Arras.

Il fronte Nieuport-Dixmude è immutato.

Fra l'Aisne e l'Argonne ci siamo impadroniti di alcune trincee nemiche.

Nessuno degli attacchi parziali tentati dai tedeschi è riuscito. Abbiamo pure avanzato nella foresta di Apremont.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 28 (*Ufficiale*). — Il Governo belga telegrafa al Ministro belga a Londra quanto segue: La situazione delle truppe sullo Yser è migliorata. Il fuoco dell'artiglieria nemica è diminuito, sopraffatto dai cannoni della flotta. Le operazioni degli alleati ad Ypres sono soddisfacentissime.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 29 — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Gran Quartier Generale, 29 ottobre mattina:

— Sul teatro della guerra del nord-est confine della Prussia orientale e della Polonia) le nostre truppe avanzano attaccando. Durante le ultime tre settimane furono fatti prigionieri tredicimilacinquecento russi e furono catturati trenta cannoni e trentanove mitragliatrici.

— Sul teatro della guerra nel sud-est (cioè sulla Vistola) la situazione non è mutata da ieri.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 29 (*Uff.*) Un comunicato di mezzodì dice:

«Ieri, a nord-est del teatro della guerra, non avvenne alcun notevole combattimento. I tentativi fatti negli ultimi giorni dai russi per avanzare nella regione di Turka furono respinti con successo».

(S) **Vienna**, 29. Commentando i comunicati analoghi di ieri austro-ungarico e tedesco annunzianti il nuovo aggruppamento degli eserciti alleati nella Polonia russa, i giornali ricordano la recente frase del generale d'esercito Borovic, il quale disse che di fronte alla Russia si tratta di un semplice esempio di aritmetica.

Vista la superiorità numerica della popolazione russa, noi abbiamo combattuto da principio nella proporzione di uno a tre; adesso combattiamo nella proporzione di uno a due; verrà un momento nel quale la proporzione sarà di uno a uno; allora riporteremo una vittoria definitiva. Fino a che giungerà questo momento occorre che le nostre forze o quelle dei tedeschi arrestino e indeboliscano quelle superiori russe.

La *Reichspost* aggiunge: Nel mirare a questo scopo sono intervenute condizioni strategiche di fronte alle quali è sembrato necessario evitare una decisione definitiva e riprendere più tardi il combattimento sospeso in condizioni più favorevoli. Gli eserciti alleati si sono visti costretti a prendere questa decisione in vista dell'avvicinarsi da Varsavia, Nowo-georgiewsk e Ivangorod di forze superiori russe. I movimenti attuali sul teatro della guerra del nord est non hanno un carattere diverso, per es. dalla concentrazione così opportuna e coronata da successi degli eserciti tedeschi in Francia.

La guerra in mare

(S) **Amsterdam**, 29. — I giornali annunciano che un rimorchiatore olandese giunto ad Ymuiden annunzia che a circa quaranta leghe marittime a nord-nord ovest di Ymuiden il vapore *Wardaig* ha urtato in una mina ed è affondato.

***

(S) **Tokio**, 28 — L'incrociatore *Tchitose* ha respinto il 18 e 19 ottobre gli attacchi di due navi da guerra tedesche che si sono rifugiate nel porto di Kiao-Ciao.

La tempesta ha ritardato l'assalto generale di Tsing-Tao. I bombardamenti preliminari continuano finora dal mare, causando danni.

Parecchie mine trascinate dal mare grosso vanno alla deriva, causando un pericolo per la navigazione.

***

(S) **Le Havre**, 29 — L'*Amiral Ganteaume*, di cui era stata segnalata la perdita, non è stato distrutto.

Secondo informazioni qui giunte, il vapore subirà riparazioni provvisorie a Boulogne e poi verrà a Le Havre per esservi visitato in bacino.

La guerra nelle Colonie

(S) **Berlino**, 29. — Il *Wolff Bureau* comunica: L'*Agenzia Reuter* di Londra pubblicò il 27 corr. un dispaccio da Lisbona, affermante che truppe tedesche erano penetrate nella provincia di Angola. Il *Wolff Bureau* ed i circoli ufficiali non sanno nulla di ciò. Si potrebbe supporre che si tratti di una pura invenzione per mascherare i ben noti piani anglo-portoghesi.

Vedi 5. pagina

Scienze e Lettere

L'UNIVERSITA' DI LOVANIO A CAMBRIDGE.

Il Card. Mercier, arcivescovo di Malines, ed il «Rettore Magnifico» dell'Università di Lovanio hanno fatto notificare alle autorità accademiche della Università di Cambridge che accettano la loro offerta di continuare a Cambridge i corsi di Lovanio. Allo scopo di ristabilire al più presto tali corsi, tutti i professori di Lovanio sono stati invitati a recarsi a Cambridge.

L'ACCADEMIA FRANCESE E LA GUERRA.

(S) **Parigi**, 29. L'Accademia francese nella seduta d'oggi ha approvato una protesta contro tutte le affermazioni con le quali la Germania imputa alla Francia ed ai suoi alleati la responsabilità della guerra e contro tutte le denegazioni opposte alle avvenute atrocità.

La protesta conclude esprimendo l'ammirazione dell'Accademia per gli eserciti che lottano con la Francia contro la coalizione della Germania e dell'Austria.

Il commercio dell' Italia coll' estero nel 1913

IX.

MINERALI E METALLI E LORO LAVORI.

Riguardo ai prodotti di questa categoria (XII) si deve notare un ristagno negli affari, e, data la scemata attività di molte industrie, si osserva una notevole restrizione nei traffici, specialmente per quanto concerne il movimento di importazione.

Fra tutte le categorie della nostra statistica commerciale, la XII è quella che presenta la maggiore falcidia nelle importazioni, confrontandola con i dati dell'anno precedente.

L'importazione ha raggiunto il valore complessivo di L. 378.047.617 con una diminuzione di ben L. 34 milioni 010.346 rispetto al valore complessivo dell'importazione del 1912.

Tale differenza in meno dipende per 48.488.434 da variazioni di quantità e per 3.521.913 da variazioni di prezzo.

L'esportazione ha raggiunto la cifra complessiva di L. 105.842.611 con una diminuzione di L. 4.974.788 rispetto al 1912.

A formare tale diminuzione hanno concorso per L. 1.981.234 le materie greggie, per L. 3.120.356 le materie semi-lavorate, mentre i prodotti fabbricati hanno presentato un aumento complessivo di L. 226 mila 802, dovuto quasi tutto a maggiori vendite all'estero di caldaie, macchine, apparecchi e loro parti e di lavori in rame.

Date le condizioni generali dei mercati dunque non può dirsi che il commercio di esportazione di questa categoria sia stato poi affatto sfavorevole.

***

Il gruppo dei minerali metallici rappresenta l'unica partita di questa categoria nella quale l'esportazione superi l'importazione.

Materiali greggi, di cui va mantenendosi sempre elevata l'introduzione, quantunque con delineazione rispetto a tutto il triennio sono i rottami di ferro, che nel 1913 raggiunsero la cifra di quintali 3.282.300.

***

Consideriamo ora i prodotti dell'industria siderurgica e quelle successive trasformazioni di essi, le quali rientrano nel campo più vasto della metallurgia del ferro.

La ghisa in pani e ferro in masselli dette un valore di importazione di L. 23.116.228 e di esportazione di L. 65.438; il ferro e acciaio di prima fabbricazione L. 32.161.14 all'importazione e L. 364.175 all'esportazione; la ghisa lavorata e ferro e acciaio fucinati L. 10.878.53 all'importazione e L. 445.610 all'esportazione; le rotaie e traversine di ferro o acciaio lire 1,865.324 all'importazione e L. 2.479.800 all'esportazione; i tubi di ferro e acciaio L. 4.805.432 all'importazione e L. 221.987 all'esportazione; gli utensili e altri lavori di ferro o di acciaio L. 70.743.469 all'importazione e L. 10.780.678 all'esportazione.

Un totale complessivo quindi all'importazione di L. 142.106.496 contro L. 14.385.668 all'esportazione.

***

Gli altri prodotti metallurgici diversi da quelli della siderurgia rappresentano nell'insieme un buon quinto del valore dell'importazione di tutta la Categoria XII, non molto meno cioè di quello di tutti ferri e acciai importati.

***

Passiamo ai prodotti delle industrie meccaniche.

Il commercio d'entrata delle caldaie per macchine continua, nel suo complesso, a subire notevoli riduzioni, le quali riguardano principalmente le caldaie multitubolari con tubi di ferro o di ghisa e le caldaie altre. Per le prime, di cui, in ragione dei materiali impiegati a costruirle e del regime doganale che vige ai ferri, è conveniente la fabbricazione e l'acquisto nel Regno, l'assottigliamento dell'importazione, dovuto anche ad altre cause, come la limitazione degli impianti industriali durante e dopo la nota crisi economica, risale, quasi senza interruzione, al 1908, come per le caldaie altre, mentre è più recente e irregolare la tendenza a contrarsi, manifestata attraverso qualche ripresa di compere, dell'entrata delle caldaie multitubulari con focolaio o tubi di rame o di ottone.

L'uscita si ridusse a più della metà.

Le parti staccate di macchine hanno alimentato nell'ultimo quinquennio una serie d'importazioni in costante ascesa.

***

Nell'entrata degli strumenti scientifici non si verificarono variazioni meritevoli di essere segnalate e neppure nell'uscita, rimasta quasi stazionaria.

***

L'importazione dell'argento greggio fu copiosa come di tutte in genere le qualità metalliche preziose.

COSE LOCALI

Il Comitato regionale romano

DELLA CROCE ROSSA

E' stato pubblicato il resoconto morale-economico del Comitato regionale romano della Croce Rossa, sull'esercizio dell'anno 1913.

L'importante documento è preceduto da una interessante relazione del presidente duca don Leopoldo Torlonia.

La relazione s'inizia con la commemorazione del senatore conte Rinaldo Taverna, presidente generale dell'umanitario sodalizio; dell'avv. comm. Lupacchioli e del comm. Gustavo Cavaceppi, vice presidenti; e di tutti gli altri benemeriti soci defunti nel corso dell'anno, quali il comm. Scifelli, il col. medico dott. Pamfilo Panara, il princ. Boncompagni, Ludovisi di Venosa, i soci Goiran e Ponzio Vaglia, la sig. Ernesta Besso e la sig.na Alida Pandolfi.

Indi il relatore annunzia che, essendo l'idea prima della neutralità dei feriti in guerra, nata in Italia, in questi giorni la nostra istituzione si appresta a tributare a Ferdinando Palasciano il più grande degli onori, quello del Campidoglio, e l'effigie di esso, posta fra i più grandi italiani, ricorderà sempre quanto sia grande l'opera benefica della Croce Rossa.

Il relatore poscia rileva come le diverse iniziative prese, sia dal Comitato centrale che dal Comitato regionale, a scopo di propaganda hanno fatto risentire anche in quest'anno il loro buon esito, essendo i nostri soci in continuo aumento, pur tenendo conto delle perdite che annualmente si verificano.

I soci della nostra circoscrizione raggiungono oggi il numero di 3383 dei quali 1540 inscritti al Comitato di Roma e fra essi 260 perpetui e 1280 temporanei.

Al 30 giugno 1914 i soci della IX circoscrizione sommavano a 3507 e quelli inscritti al Comitato regionale a 1586.

L'azione della Croce Rossa

Coi primi mesi dell'anno cessava l'opera della Croce Rossa in Libia e quindi rientrava tutto il personale colà distaccato.

In totale il Comitato regionale di Roma mobilitò per la guerra n. 73 ufficiali, 7 infermiere volontarie e 221 appartenenti al personale di assistenza – avendo dovuto fornire il personale non solo per le proprie unità, ma anche per molte unità di altre circoscrizioni e per varii servizi speciali.

Per i Balcani il nostro Comitato diede tre ufficiali.

Quando, nell'estate decorsa, poi parve di dover inviare un ospedale in Cirenaica, il Comitato di Roma ne aveva già approntato il relativo personale, scelto e volonteroso.

Coi ristretti mezzi ordinari il nostro Ufficio disimpegnò tutto il lavoro di liquidazione pel personale suddetto con puntualità e precisione degne di esser notate.

L'opera assidua che da 15 anni la Croce Rossa spiega nell'Agro romano, estesa poi nelle Paludi Pontine, ha procurato alla nostra Istituzione benemerenze e simpatie non poche, tanto che anche nel 1913 la Croce Rossa, oltre ad un servizio ausiliario per conto del Comune di Roma, impiantò n. 8 ambulanze, adoperando 16 ufficiali medici, 23 infermieri e 8 conducenti, curando 1411 malarici con chinino di Stato e 811 con cioccolatini al tannato di chinino praticando la profilassi in 18,959 individui e curando malattie varie, mediche e chirurgiche n. 4438.

Anche per quest'anno la spesa non lieve di tale prolungato servizio fu sostenuta con le somme date dal Governo sui fondi del Chinino di Stato, dalla Provincia e con quelle avute per mezzo del Comitato regionale, dalla munificenza sovrana di S. M. il Re e la Regina Madre, e dai generosi oblatori che mai ci vennero meno – raggiungendo queste ultime somme la cifra di L. 12.600.

Ma la grande opera benefica spiegata dalla Croce Rossa si rese principalmente possibile per il cospicuo assegno di L. 68.000 (per il solo Agro romano e Paludi Pontine) avuto per l'esercizio 1913-14 dalla *Commissione di vigilanza sul Chinino di Stato*.

Istituzione del personale a scuole

Il relatore, passando a trattare la parte che si riferisce all'istruzione del personale e alle scuole dice:

«E' nostro convincimento che sarebbe vano accumulare capitali in danaro e materiale, senza la più opportuna preparazione e organizzazione del personale.

Con le facoltà dateci dal presidente dell'Associazione, dal quale dipende il personale, fu nostra costante premura di curare gli arruolamenti e l'epurazione, perchè se dopo la mobilitazione di guerra il personale ha dato prova di non dubbia attitudine e valore, rimase anche necessario qualche provvedimento.»

Nei limiti consentiti dal bilancio, fu favorita l'istruzione del personale, oltre che con le annuali conferenze teorico-pratiche della Sanità militare, con un importantissimo esperimento di mobilitazione.

La presidenza ha stabilito, con il concorso del Comitato Centrale, di iniziare quanto prima un completo corso d'istruzione per ufficiali e per il personale di assistenza di recente arruolato.

Col 1913 si compiva per la prima volta il triennio di corso stabilito dal nuovo Regolamento per la Scuola infermiere volontarie, e l'esperimento non poteva dare risultati più soddisfacenti.

Il lungo tirocinio, oltre che favorire un'istruzione teorico-pratica bene assimilata ed una completa educazione tecnica, determina una spontanea selezione, che fa eliminare quegli elementi che dimostrano scarsa attitudine.

Nell'anno decorso conseguirono il diploma nelle due sezioni di esami n. 15 infermiere, tra le quali 6 provenienti dalla Scuola di Fiansano, che vollero dimostrare la perfezione dell'ordinamento di quella scuola, recandosi a sostenere l'esame di diploma in Roma, alla tenenti Commissione presieduta dal direttore dell'Ospedale Militare.

Al primo corso s'iscrissero n. 41 allieve e di esse 23 sostennero felicemente gli esami finali.

Le infermiere ed allieve che con generale soddisfazione frequentarono i corsi di pratica furono 63 per l'Ospedale militare del Celio e 76 per l'Ambulatorio.

Attualmente presso il Comitato regionale di Roma sono iscritte 155 infermiere diplomate, tra le quali 41 di grado superiore; tra le diplomate: 81 si sono arruolate come *Infermiere volontarie* e 75 hanno preso impegno di *esser pronte a partire entro 24 ore* in caso di calamità pubblica.

Delle allieve, 21 sono inscritte al primo corso, 22 al secondo anno, 21 al terzo anno.

Parte finanziaria

Indi il relatore tratta della parte finanziaria dell'esercizio, e rileva che il concorso loppico diede un utile netto di L. 7291.20; che parecchie furono le generose oblazioni e vari i cospicui contributi di Enti e di personalità; e dice che l'esercizio finanziario 1913 si è chiuso con un avanzo di L. 9229.56, con un capitale di L. 139.867.85, raggiungendo in totale un aumento di L. 20.093.30, tenendo conto del valore del materiale sanitario e mobili, stigli, acquistati nell'anno.

Furono rinvestite L. 11.464.40 di cui L. 5464.40 in Rendita italiana e L. 6000 in Buoni del Tesoro 4 %.

Le condizioni del Bilancio permisero di soddisfare gli impegni assunti per l'acquisto di una nuova Ambulanza e del materiale per completare l'attendamento e relativo arredamento dell'ospedale 46.

Nè fu difficile votare un completo piano finanziario per poter far fronte in due esercizi alla spesa di un nuovo treno ospedale; senonchè, d'accordo con le competenti autorità, si è stabilito di soprassedere su tale spesa, per vedere se non fosse il caso di costruire invece una *colonna automobilistica trasporto feriti e malati* per la quale si stanno compiendo gli studi opportuni.

Concludendo, il duca don Leopoldo Torlonia espri-

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET ZA[illegible]

II

(*Seguito*)

— Scusate se vi sembro indiscreto, signorina Francine, ma voi non un po' non vi sarebbe mezzo di raggiustare le cose...col vostro fidanzato!

«E' proprio finito tutto?»

Una vampa di fuoco salì al volto della ragazza. Essa esitò un istante, poi chiese:

— Le confidenze che stavo per farvi tre anni fa, le vorreste sentire oggi?

— Sì; se me ne credete degno non chiedo di meglio.

— Ho l'impressione che mi sarebbe impossibile trovare un amico più fedele e sincero...

«Non mi tradirete, ne sono certa.»

Per tutta risposta Delmont diede un colpo di tosse secca. La compagna proseguì.

— Tanto tempo fa...oltre sei anni...io ne avevo diciannove, conobbi un giovine, gli piacqui, mi amò, l'amai.

«Stavamo per sposarci quando sopraggiunse una spaventosa catastrofe.»

E Francine, felice nonostante la rievocazione dei suoi dolori, felice di parlare di Didier narrò nei più intimi dettagli tutta la dolorosa storia. Delmont si faceva man mano più oscuro in volto, ed ascoltava attentamente.

— E così, concluse la fanciulla singhiozzando; Didier è al bagno benchè innocente e sconta per un altro!..

— Sconta per un altro, ripetè il meccanico a più riprese.

«E voi, povera creatura, avete spezzata la vita. Voi consumate la vostra gioventù in un'attesa vana, sciupate i vostri poveri begli occhi a piangere un uomo che sconta per un altro...»

La fidanzata di Didier rialzò penosamente la testa.

— Che volete farci! balbettò fra le lacrime, conviene rassegnarsi al destino.

«Lui, laggiù, ha sofferto mille volte più di me. Io non ho mancato di nulla, sono libera, mentre lui...

«Ma se Dio vuole il tempo passa e spero che presto ci sarà concesso di riunirci.

— Come!

— Debbo andare a raggiungerlo e ci sposeremo non appena i direttori del Penitenziario daranno autorizzazione. Ho economizzato qualche soldo per sopperire alle spese d'impianto.

Delmont guardò la compagna con ammirazione e reverenza.

— Ah! disse, come è bello, come è buono possedere l'amore di una fanciulla come voi! Io lo invidio, vedete, il vostro fidanzato, nonostante le sue sofferenze, nonostante tutto. Deve bastargli il ricordo di voi per consolarlo e fargli trovare buona la vita.

— Non dite così. Voi non sapete ciò che sia subire una vergogna immeritata, esser ritenuto assassino e ladro quando si ha la coscienza netta.

«Il mio affetto sostiene Didier, ne convengo, ma nonostante ciò egli non sarà più completamente felice. Una sola cosa potrebbe fargli scordare tutto.

— Che cosa? interrogò ansiosamente il meccanico.

— La riabilitazione. Ah, non siamo fortunati davvero! Dire che sono stata al punto di conoscere tutta la verità, che so perfino il nome del colpevole.

Delmont fu colto da un brivido.

Non indovinava forse già quel che la fanciulla gli avrebbe narrato?

Alla mala poggio essa aveva rasciugate le lacrime e cercava febbrilmente in una borsetta che aveva in mano. La tasca interna di quella borsetta conteneva dei ritagli di giornale messi alla rinfusa, senza busta. Essa li distese davanti al giovane, dicendogli:

— Leggete, signor Delmont. Ciò potrà darvi ragguagli migliori che tutte le mie spiegazioni.

Egli lesse e restò edificato.

I suoi dubbi si cambiarono in certezza. L'assassino della duchessa di Montsegur non poteva essere, che il capo, Filippo Gaitry. E poichè sapeva che Francine aveva ricevute le supreme confidenze della morta, quegli, senza esitare, avrebbe tentato sopprimere la giovinetta se fuggendo, non gli fosse sfuggita.

Mentre faceva queste riflessioni, Delmont ripiegava lentamente gli articoli.

— Sì, è stata una vera fatalità!

Poi riprese:

— Dal momento che voi lo amate e che gli restate fedele, il vostro fidanzato deve essere un giovine straordinario.

— Oh! sospirò lei. E' buono, è bello e io l'ammiro per quanto l'amo. E' un martire.

— Chi lo sa che da questa nostra intervista non nasca qualcosa di buono?

— Come? Cosa dite?

— Aspettate! Non so io stesso con esattezza...ma è certo che farò l'impossibile per...poter trarre il vostro fidanzato dall'ergastolo.

— Oh Dio! che dite?

«Come, con qual mezzo?

— Non lo so. So solo che farò quanto è necessario. Lo farò...perchè lo debbo, perchè è giustizia. Non mi interrogate, non mi chiedete nulla; non potrei rispondervi. Abbiate fede nella mia cieca devozione e state tranquilla.

La giovane alzò verso il suo interlocutore uno sguardo languido.

Giunse le mani e pronunziò tremante, fuori di sè per la commozione:

— Se grazie a voi Didier fosse riabilitato, potreste prendervi in cambio la mia vita. Ve la darei con tutto il cuore.

L'anarchico le afferrò le mani e le tenne un momento fra le sue.

Francine aveva delle mani deliziose, candide come ali di colomba, non sciupate dal lavoro.

Sulla pelle vellutata, Delmont posò le labbra mormorando:

— Se riesco, signorina Francine, un grazie dalla vostra bocca mi pagherà ad usura. Ne ho fatte tante, in vita mia... E' tempo che mi riabiliti, tanto più che per me le giornate contano doppie.

— Oh! disse lei con un rimprovero. Volete smetterla di dire certe brutte cose?! Guarirete!

— E chi lo sa! Ma parliamo d'altro. Potete confidarmi quei tagliandi di giornale?

«Ve li renderò appena li avrò comunicati a... chi si conviene.

— Teneteli! aderì la fanciulla.

— Bene! Li metto al sicuro.

Sbottonandosi il gilet, Delmont pose il pacchetto in una tasca interna.

Poi chiese:

— Non avete nessun indizio, non sapete nulla che possa mettermi sulla traccia del vero assassino?

Francine non esitò un istante; era decisa a confidarsi a lui pienamente.

— Sì, rispose, delle cose gravi. Come vi ho detto per un momento ho creduto esser sulla buona pista, ma disgraziatamente il fato si è messo contro me.

«Vi ricordate che avevo un'amica, Annetta Langlois?»

Per tutta risposta l'anarchico piegò il capo.

— Ebbene, la sera della disgrazia, essa mi ha confidato che moriva assassinata dal padre di suo figlio, certo Filippo Gaitry, il quale già aveva ucciso la duchessa di Montsegur. La poverina possedeva la prova del delitto, e perciò egli l'aveva soppressa.

«Pensate alla mia emozione. Ho interrogato invano la morente per poter sapere in che consistesse la prova: fatica inutile, non ha potuto parlare.

— Ah! capisco! Tutto si spiega!

«La vostra desolazione, il vostro dolore quando non abbiamo ritrovato più Bernardo... voi speravate forse che la prova in questione fosse con lui.

— Precisamente, poichè in risposta alle mie suppliche – così almeno mi parve – la mia povera amica balbettò «Bernardo» e poi spirò.

«Devo aggiungere pure che prima della disgrazia, quando essa mi pregava a cercare il suo piccino, si ostinò insistentemente a ripetermi che dovevo prendere tutto, tutto quello che apparteneva al bimbo.

«A furia di riflettere, suppongo che Annetta doveva nascondere qualche gioiello.

— Perchè un gioiello?

— Perchè la contessa di Montsegur, me lo ha detto Didier, ne possedeva dei magnifici, e nessuno di essi, eccettuati i più scadenti, ritrovati sotto il termine della via di Montecarlo, è stato ritrovato.

ma, meritamente orgoglioso, tutta la sua soddisfazione per lo sviluppo della umanitaria istituzione, e si augura che la missione benefica affidata alla Croce Rossa attragga tutti i cittadini di ogni classe ad inscriversi nelle sue file, affinchè l'Esercito combattente per la patria abbia accanto a sè quello che lo soccorre altrettanto compatto, forte e numeroso.

Cronaca di Roma

VATICANO — S.S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze; il card. Antonio Agliardi, vescovo di Albano, sotto decano del Sacro Collegio, Cancelliere di S. R.C; monsignor Giacomo Ghio, arcivescovo di Urbino; mons. Bartolomeo Mirra, arcivescovo, vescovo di Poggio Mirteto; mons. Michel Cardella, vescovo di Sovana, e Pitigliano; monsignor Anselmo Evangelista Sansoni, vescovo di Cefalù; mons. Goffredo Zaccherini, prelato domestico di S. S; mons. Maurizio Galimberti, canonico Lateranense; mons. Enrico Salvadori, il comm. Paolo Pericoli e il dott. Paganini con le rappresentanze della direzione diocesana, e delle associazioni cattoliche di Viterbo; p. Giacinto Maria Cormier, maestro generale dei frati predicatori; p. Tommaso Rodriguez, priore generale dei Romitani di Sant'Agostino con la Curia generalizia procuratore generale dei Missionari del Prezioso Sangue; p. Francesco Gampone, rettore generale della Congregazione dei SS. Cuori con tre padri; la madre provinciale d'Italia, e la madre provinciale dell'Equatore delle suore della provvidenza e della Immacolata Concezione; il conte Saverio Della Porta, Esente della Guardia nobile pontificia, con la famiglia.

S. P. Q. R. — Ieri mattina il Sindaco Colonna ricevette la visita del Sindaco di Milano, avv. Caldara. I due egregi uomini si intrattennero a lungo colloquio, sui principali problemi amministrativi delle due città.

***

Il generale Ameglio si recò ieri mattina in Campidoglio a visitare il Sindaco, col quale si trattenne in cordiale colloquio.

***

La Giunta ha deliberato di accogliere la domanda inoltrata dall'egregio cav. Caroselli, direttore dell'Ufficio municipale di statistica, con la quale questi chiede di essere collocato a riposo.

***

La Giunta ha preso in considerazione il progetto preparato dall'assessore Orlando per la costituzione in azienda autonoma dell'Ufficio Annona.

***

La Giunta ha preso in esame il progetto dell'arch. Fasol, per la costruzione di un palazzo degli Uffici municipali ai piedi del Campidoglio, e cioè tra la via Giulio Romano e quelle adiacenti.

Per la crisi economica. — Come fu da noi annunciato, ieri si sono riuniti, insieme al comitato parlamentare della cooperazione pei lavori pubblici, le rappresentanze della lega nazionale delle cooperative e dell'associazione dei Comuni, ed hanno deliberato di coordinare i loro sforzi in un'unica azione e con un unico comitato, per i provvedimenti necessari a fronteggiare l'attuale crisi economica.

A presiedere il comitato riunito, fu chiamato l'on. V.E. Orlando. Erano presenti gli on. Bissolati, Meda, Merloni, Bodinò, Rumi e Samoggia, avevano aderito il senatore Greppi e gli on. Agnelli, Rainari e Sichel. Per la lega nazionale delle cooperative intervennero il segretario generale Vergnanini ed il consigliere Nullo Baldini; per l'associazione dei Comuni il sindaco di Milano avv. Caldara, il sindaco di Caltagirone Don Sturzo, ed il comm. Franco di Livorno. Fungeva da segretario il prof. Cerlini dell'ufficio di Roma della lega delle cooperative.

Furono discussi prima i provvedimenti relativi ai lavori pubblici ed alla concessione di mutui agli enti locali. In proposito fu votato un ordine del giorno col quale si fanno voti:

1) che siano rinnovate precise disposizioni alla prefetture ed agli uffici locali perchè abbandonino abitudini di inutili formalismi e di indugi di cui si hanno anche oggi deplorevoli esempi.

2) che il fondo di 100 milioni per mutui non previsti da leggi speciali serva effettivamente per lavori da compiersi nel periodo di crisi, e non venga impiegato a finanziare e regolarizzare opere eseguite o mantenere impegni già presi, pei quali è urgente invece provvedere coi 200 milioni accordati ad irrobustire l'ordinaria gestione della cassa;

3) che, ad evitare che rimangano senza effettiva disponibilità gli altri mutui per opere contemplate da leggi sociali (opere igieniche, edifici scolastici, strade d'allacciamento per comuni isolati) siano ancor più aumentati ed appositamente forniti fondi occorrenti, in rispondenza dal gran numero di progetti già pronti;

4) che siano istituiti temporaneamente una sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti ed un comitato di delegati dei Ministeri competenti per gestire i fondi diretti a fronteggiare all'eccezionalità del momento e con equo riparto fra i bisogni delle varie regioni;

5) che l'azione del Governo per agevolare i lavori degli enti locali venga fiancheggiata dall'esecuzione immediata e diretta di opere di Stato in quei luoghi specialmente del Mezzogiorno e delle Isole, ove mancano le iniziative degli enti locali ed anche in quelle altre plaghe ove ogni attività degli enti stessi è insufficiente di fronte alla gravità dei bisogni della popolazioni;

6) che, oltre, alle ulteriori opere stradali, cui quasi esclusivamente provvede l'aumento della spesa consolidata dei lavori pubblici, si agevolino ed eseguano anche quelle opere di bonifica che rappresentano proficui investimenti del pubblico denaro.

Fu trattato poi l'argomento del rincaro dei cereali e di altri consumi essenziali e furono espressi voti perchè:

1) si stabilisca il divieto di esportazione per il riso, patate ed altri consumi essenziali;

2) provveda direttamente lo Stato all'acquisto di grosse partite di grano dall'estero, come le Associazioni dei Comuni e delle cooperative hanno da tempo invocato;

3) siano anche i Comuni autorizzati ad eseguire simili acquisti, agevolandone il finanziamento;

4) gli acquisti da parte dello Stato e dei comuni vengano eseguiti in franchigia per meglio esercitare azione di calmiere;

5) dove la necessità delle sussistenze lo richiegga, possa il Governo imporre un prezzo limite dei cereali per tutta Italia e requisire i depositi esistenti presso i privati.

Il convegno votò pure i seguenti ordini del giorno:

1) che l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione sia messo in grado di adempiere con le più vigili cautele ma senza arbitrarie limitazioni, i compiti pei quali venne costituito; ed a tal fine lo Stato, che dall'origine nulla diede all'Istituto, ed ha ora sovvenuto per fronteggiare la crisi gli altri Banchi e Casse di credito, intervenga direttamente con provvedimenti finanziarii atti ad allargare la base delle operazioni di credito.

2) che siano sollecitamente pagati ai Comuni gli ascenti per rimborsi scolastici dando corso immediato alle dovute formalità legali.

Una commissione si recherà dal presidente del Consiglio dei ministri per comunicare i voti espressi. D'intesa fra la Lega nazionale delle cooperative e l'Associazioni dei Comuni continuerà a funzionare l'ufficio di assistenza già istituito presso la succursale di Roma della Lega cooperative.

Il comitato poi ha incaricato l'on. Rainì di preparare un opuscolo che illustri i provvedimenti emessi dal Governo.

La legge sull'equo trattamento. — Il comitato della sezione ferrovieri-tramvieri Roma-Tivoli, ci scrive per rilevare che sono trascorsi due anni che si trascina questa legge senza che se ne intraveda l'applicazione. Il ministero dei lavori pubblici — scrive il comitato — attende il parere delle amministrazioni pubbliche interessate, le quali dovrebbero rinunciare a dei canoni in favore delle aziende tramviarie e ferroviarie, le amministrazioni pubbliche invece non intendono concedere nulla; le aziende non si contentano e se non saranno compensate non applicheranno gli organici; il ministro non osa obbligare le aziende, nè le pubbliche amministrazioni... e così la questione si prolunga all'infinito.

Come risolverla?

A questo compito sta in questi giorni pensando il personale, il quale, a quel che pare, vuole iniziare una intensa agitazione.

L'organizzazione, pertanto, ha posto così la tesi:

« 1° Non interessano punto il personale i dibattiti finanziari fra la Società e le pubbliche amministrazioni sovvenzionanti;

2° Non interessa punto la sorte del capitale della società, le quali assumendo l'esercizio, affrontavano il rischio industriale assoggettandosi anche alla perdita o al maggior costo del materiale (lubrificanti, combustibile, energia elettrica, ecc.) ed anche del.... personale;

3. Non deve nessun esito delle controversie influire, peggiorandola, sulle condizioni stabilite dalla commissione consultiva in merito al personale;

4. Non sono imputabili al personale le possibili conseguenze di un'eventuale perturbazione dei servizi qualora la Società non applichino, e il ministro non faccia applicare o non applichi lui direttamente i regolamenti organici ».

Frattanto la Giunta provinciale di Napoli ha rifiutato ogni concorso in favore delle tramvie provinciali e dei trams del Nord, come pure, sembra certo, si rifiuterà la Giunta provinciale di Roma verso la tramvia dei Castelli Romani.

Si prevede che eguali deliberazioni prenderanno tutte le pubbliche amministrazioni e in quanto alle Aziende coalizzate è sicuro che opporranno ogni resistenza contro l'applicazione degli organici.

Ora anche il personale – secondo ci comunicano – comincia ad entrare in azione.

Ieri sera infatti i tramvieri della Roma-Tivoli, riuniti in assemblea nella sede del Circolo socialista Tiburtino, con un ordine del giorno che riassume le tesi prospettate dall'organizzazione, deliberò « di passare senz'altro all'azione, la cui forma – sciopero o ostruzionismo – verrà stabilita da apposito *referendum* ».

Con tale deliberazione si è quindi iniziata l'agitazione che continuerà fino a che non sarà annunciata ufficialmente la promulgazione degli organici.

Elezioni provinciali. — La Giunta provinciale delle elezioni ha proposto, pel mandamento di Ceprano, la convalidazione del marchese Ferrari.

La crisi delle vetture. — Ha avuto luogo, nella sede della Società Negozianti e Industriali, in piazza S. Luigi dei Francesi, l'annunziata assemblea dei noleggiatori di vetture per discutere in merito al rincaro dei foraggi e al turno di lavoro.

La discussione fu animatissima e si concluse con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei noleggiatori vetture, preso atto degli ordini del giorno votati rispettivamente nei due comizi di classe;

« deplorando vivamente la mancata adesione della classe padronnini alla proposta Bianchi;

« dà ampio mandato al comitato esecutivo acchè, riprendendo le trattative in proposito, trovi la via di uscita col comitato della lega per far fronte in qualunque modo all'attuale crisi ».

I commercianti di vino. — Il Sindaco ha ricevuto anche una commissione di commercianti ed esercenti di vino, che lo ha intrattenuto intorno al nuovo regolamento d'igiene di prossima attuazione, ed all'abuso che tanto gravemente danneggia la classe delle vendite di vino al dettaglio, esercitate da persone non fornite della licenza prescritta. Su tale questione la commissione ha presentato all'on. Colonna due memoriali.

Il Sindaco, nel ricevere tali memoriali, ha promesso di esaminarli al più presto possibile, e si è riservato di adottare subito i provvedimenti.

I prezzi dell' Unione Militare. — L' Unione Militare continua a mantenere inalterati i prezzi dei generi alimentari, che sono i seguenti:

Zucchero bianco raffinato	al kg.	L.	1.50
Caffè superiore	»	»	4.00
Pasta di grano duro Tangarok	»	»	0.65
Riso	»	»	0.50
Manzo 1ª taglio con osso	»	»	2.10
» » senza osso	»	»	2.85
» 2ª taglio senza osso	»	»	2.40
» » con osso	»	»	1.50
Olio fino	al litro	»	1.90
Burro di Lombardia	al kg.	»	3.40
Vino rosso	al litro	»	0.35
Vino bianco	»	»	0.45

Questi prezzi sono gli stessi che erano in vigore prima della guerra, con una diminuzione di cent. 10 sul burro in coerenza alla deliberazione della Commissione annonaria dei viveri.

Comitato ospizi marini. — Ieri nel pomeriggio il Sindaco Colonna ricevette in Campidoglio il Consiglio Direttivo dell'Opera Pia degli Ospizi Marini. Erano presenti il ff. di presidente cav. avv. Fabio Crociani Alibrandi, il principe don Francesco Massimo, il dott. Giaquinto, il prof. Ferrarese, direttore sanitario della Istituzione. La Commissione informò il sindaco dell'azione che l'Opera Pia ha svolto e svolge in Anzio, sia per la cura permanente di Sanatorio per i piccoli predisposti alla tubercolosi o con lesioni tubercolari; sia per la cura estiva dei bagni marini.

Il Sindaco si interessò a quanto gli fu esposto, accennò ad alcune sue idee per il coordinamento delle istituzioni tubercolari, ed infine, accogliendo l'invito fattogli, promise di visitare quanto prima il Sanatorio marittimo di Anzio, possibilmente con qualcuno dei membri della Commissione che già assegnò agli Ospizi Marini la metà dei fondi raccolti in occasione della nascita della principessa Jolanda.

I locali dell'Istituto di magistero. — Un gruppo di « interessati » ci scrive una lettera per lamentarsi della insufficienza dei locali all'Istituto superiore di magistero.

« Quanto si verifica nel R. Istituto superiore femminile di magistero – scrivono gli interessati – per gli esami di magistero per gli esami di ammissione al primo corso è veramente enorme.

L'ammissione stessa, infatti, è subordinata, non già al valore assoluto delle aspiranti, ma all'ampiezza dei locali. Ciò sembrerebbe incredibile se non fosse chiaramente stampato in un modulo, che viene distribuito a chiunque ne faccia richiesta. E così valorose signorine che si muovono dai più lontani centri (perchè è bene sapere che di tali Istituti non ve ne sono che a Roma ed a Firenze) e che possono avere sostenuto prove lodevolissime, debbono tornarsene via, dopo sacrifici di tempo e di danaro, solo perchè quello che può fare l'ultimo cittadino, cioè di prendere in fitto una stanza capace di accogliere venti o trenta alunni, non è in grado di farlo lo Stato, nella capitale del Regno ».

Sta di fatto che nel modulo, cui si fa cenno in questa lettera-protesta, si legge precisamente quanto segue: « Quando il numero delle allieve regolarmente iscritte *e la capacità delle aule lo consentono*, potranno essere ammesse, a scopo di coltura, al primo biennio, allieve uditrici, delle quali il numero sarà d'anno in anno determinato dal Consiglio. Devono frequentare regolarmente tutte le lezioni del primo biennio e sostenere a fin d'anno gli esami speciali di promozione. Non saranno ammesse al secondo biennio, come alunne regolari, se non quando la media annuale ottenuta negli esami di promozione del primo biennio abbia raggiunto almeno gli 8 decimi e abbiano sostenuto, con pari esito, un esame d'ammissione al terzo corso ».

La protesta per la insufficienza dei locali va, d'altronde, rivolta al Municipio e non al Governo, e a noi consta che la Direzione del R. Istituto di magistero superiore femminile ha raccomandato vivamente al Comune di prendere in affitto il piano inferiore, che è vuoto, ma fino ad ora non sono state impartite disposizioni in proposito.

Istituto Internazionale d'Agricoltura. — Ci viene comunicata la morte del sig. Carlo Pelletier-Daisy, redattore nell'Ufficio delle Informazioni agrarie e delle malattie delle piante, caduto combattendo tra le file dell'esercito francese.

Il Pelletier era un funzionario molto apprezzato all'Istituto per la intelligenza, operosità e affabilità di modi. La sua morte lascia fra i suoi colleghi e superiori sincero rimpianto.

L'irrigazione dell'Agro romano — La Cattedra d'Agricoltura di Roma ha ieri visitato a Porta S. Sebastiano alcuni orti nei quali i signori Trani e De Santis hanno costruito un impianto elettro-meccanico per sollevare le acque della marrana « La Caffarella » ed irrigare oltre 30 ettari di terreno.

L'importanza di questi primi impianti elettrici per irrigazione degli orti è notevole sotto tutti i rapporti: con essi si può usufruire dell'acqua delle marrane che oggi si perdono inutilizzate.

Questi impianti consentono di abbandonare l'uso dell'Acqua Marcia, permettendo di triplicare la produzione degli orti vicini a Roma, con enorme vantaggio della città, che può così avere ortaglie sempre fresche e molto più fresche di quelle che giungono da lontani centri agricoli.

Per circa 30 oncie di acqua perenne, durante 8 mesi dell'anno, occorreva una spesa, esercizio ed ammortamento compreso, di circa 600 lire annue; mentre per un'uguale quantità di Acqua Marcia avrebbe dovuto pagare un affitto di lire 7000!

Questa è la dimostrazione della convenienza di questi impianti, che ormai tendono a cambiare addirittura i sistemi di cultura dei nostri orti.

Alla visita di questi impianti hanno partecipato per la Cattedra d'agricoltura il direttore prof. L.A. Fracchia ed il dott. Gramignani, per l'ufficio comunale dell'Agro romano il direttore cav. uff. Poccioni ed il dottore Azzali, l'ing. Pavia rappresentante della Casa Zulzer, l'ing. Levi della Brown-Boveri, oltre numerosi invitati.

Dopo aver esaminato attentamente il perfetto funzionamento dei due impianti, tutti i visitatori sono stati ospiti del signor Trani, ed unanimi sono state le lodi rivolte ai due arditi orticultori.

Per i direttissimi soppressi. — Un assiduo ci scrive per attirare l'attenzione della Dir. Gen. delle Ferrovie dello Stato sulla riattivazione dei treni direttissimi temporaneamente soppressi, onde agevolare il movimento dei forestieri e rendere grande vantaggio ad un gruppo di professionisti e commercianti.

L'assiduo insiste specialmente sul direttissimo delle 10 ant. Roma-Napoli, che permette ai forestieri di partire con comodo per Napoli, dando tutto il tempo sufficiente per trovare l'alloggio e visitare la città; ed è preferito dai commercianti (?) che possono leggere a Roma la posta della 1ª distribuzione e partire per i loro affari con tutto il tempo di sbrigare le loro faccende nel pomeriggio e ripartire alla sera per Roma.

— Si vede che l'assiduo, cui deve far comodo il direttissimo delle 10, pensa soltanto a sè ed ignora molte cose:

1° che i forestieri – causa la guerra – se ne sono andati a casa, anche per consiglio richiesto ai rappresentanti dei loro paesi, dimodochè si prepara una ben magra stagione;

2° che i commercianti fra Roma e Napoli – del resto ben poco numerosi – d'ordinario partono coi primi treni;

3° che gl'introiti delle ferrovie, causa la guerra, continuano naturalmente a diminuire.

Come vede l'assiduo, le ragioni che abbiamo addotte sono di quelle – come canta il baritono nella *Jone* – che non hanno risposta.

Le scuole nel quartiere Salario. — Ci scrivono: Voglia accogliere nel suo autorevole giornale un atto di giusta protesta. Anche quest'anno, nel quartiere Salario, moltissimi bambini sono respinti dalla scuola, perchè non vi sono locali sufficienti. Molto si è parlato in proposito e la stampa ha fatto una campagna a fondo circa la necessità di scuole campestri all'aperto, dopo scuola, ecc., onde salvare il fanciullo dalle strade.

L'anno decorso la scuola « Parioli », nel quartiere Salario, già fu oggetto di proteste nella stampa cittadina e tuttavia siamo sempre al puntoque ante. In detta scuola, ad alleviare il danno, alternano i bambini fra le varie classi in *quattro* turni con *due* ore di istruzione giornaliera. Per questa disposizione il profitto deve essere veramente meraviglioso!...

E pensare che noi popolani abbiamo bisogno di chiudere i piccoli nelle scuole il più che sia possibile, sia per toglierli al malefico influsso delle strade, sia per permettere alle madri popolane di portare il contributo del loro onesto lavoro alla famiglia.

Inutile dire che alle scuole di via Novara e via Puglie (Regina Elena) non vi sono più posti, e saremo costretti, nostro malgrado, a ricorrere alle scuole private.

La Direzione dell'istituto case impiegati da due anni ha avviato col Comune pratiche in proposito mettendo a disposizione di esso vasti locali del lotto B, che sono già pronti a coprire la presente necessità; ma il Comune nicchia ancora. Si dice pure che per il mobilio ci vorranno ancora tre mesi, mentre se ne avrebbe bisogno subito.

Un assiduo.

Scuole serali e festive urbane. — Il giorno 3 novembre, dalle ore 18 alle 21 cominceranno le iscrizioni alle seguenti scuole serali urbane:

Scuola « Vittorio Emanuele III » in via dei Sabelli.
Id. E. De Amicis » in via Galvani.
Id. « Regina Margherita » in via Madonna dell'Orto.
Id. « XX Settembre » in via Novara
Id. « Giuditta Tavani Arquati » Lungo Tevere Farnesina.
Scuola in piazza Rusticucci.
Id. in via Portico d'Ottavia.
Id. in via Ariosto.
Id. « Adelaide Cairoli » in via Giordano Bruno.
Id. S. Onofrio a Monte Mario.

Domenica 1° novembre e nei giorni successivi dalle ore 10 alle 13, si riceveranno le iscrizioni alle seguenti scuole festive urbane:

Scuola « Regina Elena » in via Puglie.
Id. in via Borgo S. Spirito.
Id. « Regina Margherita » in via S. Michele
Id. « Adelaide Cairoli » in via Giordano Bruno
Id. S. Onofrio a Monte Mario.

Tanto le scuole serali, quanto le festive suindicate saranno divise in due corsi, ciascuno di due classi, cioè:

Corso per adulti e adulte. — 1ª classe per analfabeti 2ª classe per iniziati alla lettura ed alla scrittura e per i promossi dalla 1ª classe dallo scorso anno.

Corso complementare — 1ª classe complementare per alunne e alunni forniti dell'attestato di compimento del corso elementare inferiore.

2ª classe complementare per alunni promossi dalla 1ª complementare serale o festiva dello scorso anno e per alunne e alunni forniti di attestato di promozione dalla 4ª classe elementare diurna.

In conformità del R. D. 29 gennaio 1905, in entrambi i corsi si svolgerà il seguente programma:

Educazione morale e istruzione civile, lingua italiana aritmetica, nozioni varie.

Nel corso complementare, storia e geografia.

Per essere inscritti alle scuole serali e festive bisogna

a) Avere compiuto i 12 anni per il corso complementare, e i 18 pel corso degli adulti

b) Presentare il certificato di nascita e di rivaccinazione.

L'ammissione alle classe 2ª – adulti e complementare – si può conseguire anche per esame. Per presentarsi all'esame di ammissione alla 2ª complementare occorre esser forniti del certificato di compimento come sopra.

Le lezioni per le serali urbane comincieranno il giorno 9 novembre; per le festive urbane domenica 9 novembre.

Le lezioni per le scuole serali s'impartiranno dalle ore 19 alle 21 di tutti i giorni della settimana eccetto il sabato, la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico.

Le lezioni per le scuole festive s'impartiranno tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12.

Elezione di probiviri. — Il Sindaco con apposito manifesto rende noto che l'elezione generale pel V Collegio dei Probiviri per l'industria edilizia ed altri affini mediante nomina di venti componenti è stata fissata per il giorno 8 del venturo mese di novembre.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione.

Coloro che non lo avessero ricevuto o lo avessero smarrito potranno ritirarlo o chiederne il duplicato esclusivamente presso l'Ufficio comunale posto in via Poli n. 54, p. 3, nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 55 della Legge Comunale e Provinciale.

Le operazioni elettorali cominceranno non più tardi delle ore 9 nei locali sotto indicati.

Ciascun elettore ha diritto di scrivere nella scheda tanti nomi quanti sono i probiviri della rispettiva classe da nominarsi, ossia dieci.

I locali assegnati per la riunione degli elettori sono i seguenti:

Per gli industriali, sezione unica: Sala nella scuola « Principessa Jolanda, in via Nazionale 95.

Per gli operai, sezioni: 1ª dal n. 1 al 370 lett. A-D: sala nella scuola « Luigi Settembrini » in via del Lavatore 38. – 2ª dal n. 371 al 695, lett. A-N: idem. – 3ª dal n. 696 al 1036, lett. O-Z: idem.

Al R. Istituto sup. di commercio. — Ci scrivono:

Signor Direttore,

La Commissione scelta nella numerosa assemblea del 20 corr. recavasi da S.E. il Ministro Cavasola per sottoporgli l'ordine del giorno votato ad unanimità col quale chiedevasi che la proroga del 2° appello fosse portata dal 9 al 20 di novembre e riceveva da S. E. promesse di autorevole interesse a sostegno della nostra causa.

Senonchè il Direttore del nostro Istituto, prof. Fontana-Russo, dichiaravasi ieri contrario ad ulteriori dilazioni.

E non potrebbe essere una ragione plausibile quella della mancanza dei locali per giustificare la restrizione della proroga perchè il maggior numero di aule nell'Università non è compatibile colla coincidenza degli esami e del corso delle lezioni, perchè i professori impegnati nelle Commissioni esaminatrici non possono naturalmente attendere all'insegnamento.

Tale diversità di trattamento rispetto all'Università alla quale il nostro Istituto fu con legge del 1913 equiparato (e ci vantiamo di tale equiparamento), ci pone in condizioni di inferiorità.

Gli studenti subiscono la superiore volontà, ma iersera si riunirono in numerose assemblee, per iniziare una nutrita (!) agitazione.

Abbia, signor Direttore, i nostri ringraziamenti e le nostre scuse.

Gli studenti.

Per una scuola normale maschile. — Riceviamo la seguente:

Signor Direttore,

Vorrei rivolgere, a mezzo del pregiato suo giornale questo quesito a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione,

Se una famiglia dimorante in Roma, volesse indirizzare suo figlio per la carriera magistrale, e non potesse permettersi il lusso di mandarlo in iscuola della provincia, come dovrebbe regolarsi?

Non pare a S. E. una vera vergogna che non esista ancora nella Capitale una scuola normale maschile?

Se – dopo 44 anni che Roma è capitale – non *si son potuti o voluti* trovare i fondi necessarii per istituire codesta Scuola, non si potrebbero fondere in due delle attuali tre scuole femminili (dopo tutto due basterebbero) e farne sorgere una maschile?

Oppure non si potrebbe una delle tre femminili farla mista?

Colla speranza che ella vorrà inserire nel suo giornale la mia proposta, Le anticipo vive grazie.

R. Noterja.

Gara di cacciatori. — La Società cinegetica romana fece disputare tra i propri soci una gara nei giorni 26 e 27 corrente nella tenuta *Salone* con premi da conferirsi ai migliori carnieri.

I premi sono stati assegnati nel seguente modo: *Prima categoria*: primo premio con grande medaglia d'oro e diploma d'onore, vinto dal signor Giustino De Angelis; secondo premio, medaglia d'argento e diploma, vinto dal cav. Enrico Leoni. – *Seconda categoria*: primo premio con medaglia d'oro e diploma d'onore, vinto dal signor Enrico Giovanzini; secondo premio, medaglia d'argento e diploma, vinto dal signor Algredo Cordari.

Ottobrate intellettuali. — Com'è già stato preannunziato, dalla « Pro Italia » (Ass. movimento forestieri) nella prossima domenica si effettuerà la gita Roma-Monterosi-Nepi-Castel S. Elia, visitando a Nepi il Castello dei Borgia, i resti dell'Anfiteatro Romano, le Mura Etrusche, le Catacombe, le Chiese artistiche ecc. a Castel S. Elia la Basilica, i Ruderi del Castello, l'Eremitaggio, Madonna Adrapea e la Grotta S. Leonardo.

La partenza avrà luogo alle ore 9 dal *Tourist Office* di piazza Venezia (Agenzia Chiari-Sommariva)

Vi è grande attesa per questa interessante escursione e quindi è necessario assicurarsi subito il posto presso il *Tourist Office* ove si riceveranno tutte le informazioni del caso. La quota individuale è di L. 15.

Come al solito, si ammettono le automobili private (senza spesa) le quali tuttavia dovranno pure inscriversi entro sabato presso il *Tourist Office* suddetto.

Allo Splendid Bertolini's Hotel nei giorni 29, 30 e 31, corr. resterà la sig. Fernanda Lamma di Bologna che ottenne il grande premio al nostro Veglione della Stampa.

Essa esporrà una numerosa collezione di artistici modelli.

Scuola di musica al Testaccio. — Sono aperte le iscrizioni per n. 24 alunni della fanfara dai 12 ai 16 anni.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario dell'Istituto in via Marmorata n. 82, dalle 7 alle 9.

Il maestro incaricato del riordinamento della scuola di musica è il signor Federico Petrillo.

Commemorazione di G. Tavani Arquati. — Sabato, alle 20,30, l'on. Salvatore Barzilai commemorerà i caduti di casa Aiani. I biglietti per assistere alla conferenza potranno ritirarsi tutte le sere, dalle 19 alle 21, in via Lungaretta, 97, p.p., dove sarà tenuta la commemorazione.

Per i ferrovieri richiamati. — Il comitato esecutivo della Federazione ferrovieri italiani ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato esecutivo della Federazione ferrovieri italiani segnala al governo ed alla direzione generale delle ferrovie le miserevoli condizioni in cui vengono a trovarsi le famiglie dei ferrovieri richiamati sotto le armi, per effetto della cessazione dello stipendio, dopo trascorsi due mesi dal richiamo, e, riferendosi ai giusti provvedimenti adottati in pro degli agenti richiamati per la campagna libica, fa voti perchè anche nella presente eccezionale occasione sia conservato ai ferrovieri richiamati, per sotto altro titolo, l'intero stipendio per tutta la durata del richiamo, per modo che essi possano attendere con animo sereno all'adempimento del loro dovere verso la patria ».

Prezzi del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti al mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 28 corr.

Spigole 3 a 4.50 – sogliole 2.50 a 5 – rombo 1.50 a 2.25 – Triglie di scoglio 3.25 a 4.50 – dentice 2.30 a 3 – cefali 1.75 a 2.40 – merluzzi 2 a 3 – palombi grossi da 2.40 a 2.50 – squadri 1.50 a 1.90 – pastinache 1 a 1.50 – razze e anzille 1.20 a 1.50 – pesce da zuppa 1.20 a 1.65 – palombo 1.30 a 1.65 – sorciano 1.20 a 1.65 – aragosta 3 a 4 – pannocchie 0.80 a 0.90 – triglie 1.65 a 3.75 – triglietta (capatelle) 1.80 a 2.15 – merluzzetti 1.60 a 3.25 – sarde 1.25 a 1.50 – frittura mista 1 a 2.25 – fracini 1.00 a 2.40 – anguille 1.30 – barbi 1.20 – calamai 2.50 – seppielline 1.35 a 1.80 – seppie 1.40 a 1.80 – polpi 1.10 a 1.70 – mazzancolle 0.75 a 1.20 – vongole 0.30 a 0.35 – telline 0.45 a 0

Camera e salottino mobigliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14 – via Panisperna 104.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia, prospiciente la piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.*

Ingegnere — Media età; a chi gli procurerà decorosa occupazione Roma corrisponderà onesto compenso scrivere:

Tessera militare N. 10, fermo Posta Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-21 — Amministr. 12-11

Figlio snaturato. — Maria Leoni in Berardelli, di... al vicolo del Giglio 36, ieri alle 23.30 nella propria abitazione fu percossa con pugni e calci dal figlio Enrico di a. 15. Trasportata all'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 10.

Tra marito e moglie. — Ieri alle 11, si presentò all'ospedale di S. Spirito Arturo Casini, di a. 47, per farsi medicare una ferita alla testa; fu dichiarato dai sanitari guaribile in g. 10, s. c. Interrogato dalla guardia di servizio al Nosocomio, il Casini dichiarò che poco prima, nella propria abitazione in via Monserrato 12 piano 2°, mentre osservava una rivoltella fece casualmente partire un colpo rimanendone ferito. In seguito alle indagini espletate dal cav. De Filippis, commissario di P. S. di Ponte, è risultato invece che il Casini, venuto a lite per ragioni ancora non bene precisate, con la propria moglie Elisabetta Vittori, di a. 45, fu da questa ferito con un colpo di rivoltella. La Vittori è attivamente ricercata.

Tentato suicidio. — Duilio Laurenti, di a. 23, ab. in piazza Pasquino 71, ieri alle 22, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ferendosi al polso sinistro con un rasoio. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

Attenti ai bimbi. — Luigia Bomba, di un anno, ab. in via della Paglia 75, ieri alle 15, eludendo la vigilanza dei famigliari ingoiò inconsapevolmente dell'inchiostro. Alla Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Maria Certoni, di a. 5, ab. al viale Giulio Cesare 60, ieri alle 17.15 cadde da una finestra della propria abitazione riportando contusioni multiple e lieve commozione cerebrale. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Antonio Spella, di a. 32, ab. in via Ariosto 4, ieri alle 14.30, in via Umberto Biancamano, 36, nel cantiere Rossi e C. mentre lavorava si ferì all'addome. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera alle 20.30, nei pressi della Stazione di Zagarolo, mentre il treno diretto numero 118 proveniente da Napoli, incrociava in piena corsa con il direttissimo numero 101 proveniente da Roma, un finestrino di uno scompartimento di prima classe ebbe il vetro rotto perchè colpito da un proiettile. I detriti del vetro produssero delle lievi abrasioni al viso al cav. Guido Paci, ispettore delle Gabelle, giunto il treno alla stazione di Roma, il cav. Paci fu medicato dal sanitario di servizio alla stazione stessa e giudicato guaribile in g. 4 s.c. Da verifiche subito praticate dal cav. Muro, commissario di P. S. della Ferrovia, sembra accertato che il fatto debba attribuirsi ad un sasso sollevatosi dai binari nella corsa velocissima dei due treni e non a colpo d'arma da fuoco o proiettile dolosamente lanciato.

— Il carrettiere Alberto Bianchetti, di a. 74, ab. in via Alessandria 96, ieri sera, nel discendere per le scale della propria abitazione scivolò e cadde fratturandosi l'omero sinistro e la nona costola sinistra. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 30.

Borseggio. — Dante Carioretti, di a. 55, da Forlì, negoziante, qui di passaggio, ieri sera alle 20 in p. Santa Maria Maggiore fu destramente borseggiato del portafogli contenente lire 400. Denunciò il furto al commissariato di P. S. dei Monti.

Effetti del vino. — Ieri alle 13.15, Domenico Conti, di a. 28 ab. in Borgo Vittorio 19, perchè ubriaco si gettò nella fontana sita in piazza del Quirinale. Tratto fuori da due carabinieri, fu accompagnato all'ospedale della Consolazione ove fu ricoverato in corsia.

MONTE DI PIETA

VENERDI' 30 ottobre 1914 — La 2ª Castella vende gli ori 26 Agosto 1913.

OCCASIONE molto favorevole

Per dimissione di scuderia si vendono:
UN CAVALLO di bella presenza.
UNA MILORD in ottime condizioni con gomme recenti.
UN COUPE' con cerchioni di gomma in ottimo stato.
CINQUE FINIMENTI in buono stato, dei quali due per pariglia.

Tutto in buone condizioni e visibile dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 16 di ogni giorno.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Finalmente soli!*, la graziosa operetta di Lehàr, ha avuto anche ieri sera ottimo successo, dovuto specialmente alla perfetta esecuzione che ne dà la « Novissima ».

La De Simoni, la Thesr, Grant, Tani e Massucci riscossero numerosi e meritati applausi.

Ottima l'orchestra diretta con zelo dal m. Basso.

— Stasera, assai attesa, avverrà la prima rappresentazione della nuova operetta del m. Vinc. Raffaelli, su libretto di F. Longhi, *Una avventura di Casanova*, che, come dice il titolo, è tratta da una delle più graziose avventure occorse al celebre avventuriero.

La messa in scena è stata curata dalla «

La messa in iscena è stata curata dalla « Novis-

sima e con il consueto sfarzo. Ne saranno interpreti principali la Theor, la Frigerio, il Tani, il Mesnuoci, il Galli, l'Arcelli.

Protagonista sarà il valente tenore Grant.

Argentina. — Stasera la valente attrice Clara Della Guardia, che tante simpatie ha acquistato nella fortunata stagione popolare che si sta svolgendo con successo al nostro comunale teatro, darà il suo spettacolo d'onore con un capolavoro del teatro di Sardou: *Tosca*, che da più anni non si rappresenta sulle scene di prosa italiana.

Scenari e vestiari sono stati curati in modo particolare.

Valle. — All'ultimo momento, per improvvisa indisposizione di un artista, non si potè più rappresentare *l'Oreste*; e Gustavo Salvini dovette per il suo spettacolo d'onore e di addio recitare *La morte civile*. Ma il pubblico elettissimo, convenuto in folla, ebbe ragione di lagnarsi, poichè il Salvini diede della parte di *Corrado* un'interpretazione magnifica, piena di colore e di efficacia, pur conservando un ammirevole senso della misura.

— Oggi riposo e domani debutto della Compagnia Falconi-Zoncada con *La rosa di Berg-op-zoom*.

Nazionale. — Con grande concorso di pubblico ebbe luogo iersera la quarta replica del *Barbiere di Siviglia*, e si rinnovarono le liete accoglienze a tutti i bravi esecutori, e specialmente alla distinta signorina Enrichetta Graziani che, sotto le spoglie di *Rosina*, riportò il consueto caloroso successo di applausi.

— Stasera *Trovatore*.

Salone Margherita. — Debutto della *Contessina Mimista*, cantante. Inoltre *Gill*, *Ledemm* ecc.

Piccoli. — Continuano le applaudite repliche di *Crispino e la comare*.

Sala Umberto. — Stasera accresce l'interessante spettacolo di varietà la *troupe* Santini, che eseguisce un interessante numero di pantomima; prime ballerine sono le sig.ne Augusta Marchetti e Croppi.

STAGIONE LIRICA AL «MANZONI»

Sabato sera con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* si inaugurerà una stagione lirica, affidata alla Cooperativa Romana Arte Lirica (C. R. A. L.), nel rinnovato e simpatico teatro di via Urbana.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Una avventura di Casanova*, ore 21.
Argentina. — *Tosca*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Piccoli. — Teatro pel bambini, ore 16 e 18.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Girard (via Poli). — Spettacolo per famiglia tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 **Via Aracoeli, 68, Roma**

Ultime Notizie

IL RE A TARANTO

ESERCITAZIONI E RIVISTA NAVALE

(S) **Taranto**, 29. — Per la venuta di S. M. il Re, la città è animatissima. Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Le mura sono tappezzate di manifesti inneggianti al Re, al Duca di Genova, al Ministro della Marina, all'esercito e alla marina.

All'ora stabilita, è giunto S.M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, dal Ministro della Real Casa nob. Mattioli Pasqualini, e dagli altri personaggi del seguito.

Erano a riceverlo alla stazione S. A. R. il Duca di Genova, il Ministro della Marina, on. ammiraglio Viale, gli ammiragli Thaon di Revel e Presbitero, l'onorevole Di Palma, il Sindaco comm. Troilo, il Prefetto di Lecce comm. Gallotti e altre notabilità.

S. M. dopo essersi intrattenuto con le autorità presenti è uscito dalla stazione accolto dalle entusiastiche acclamazioni di una grande folla.

S. M. in automobile aperta, nella quale hanno preso posto anche S. A. R. il Duca di Genova, il generale Brusati, e il Sindaco, mentre le altre autorità seguivano in vari automobili, ha percorso il Corso Vittorio Emanuele, il Ponte girevole, il Corso Due Mari, calorosamente applaudito da una immensa folla.

Il Sovrano si è recato al circolo degli ufficiali di marina donde è disceso nel piazzale della stazione delle torpediniere. Quivi erano ad attenderlo parecchie autorità civili e militari le quali furono presentate dal vice-ammiraglio Presbitero.

Indi il Re avendo ai lati il Duca di Genova e il vice ammiraglio Presbitero e seguito dalle autorità, ha attraversato il piazzale salutato con nuovi e grandi applausi dalla folla accalcata nella via sovrastante.

Il Re si è poscia imbarcato sulla lancia reale la quale ha attraversato il canale navigabile fra ripetute acclamazioni mentre le musiche suonavano la marcia reale, e si è recato presso la Regia Nave *Regina Margherita*, ove il Re è salito insieme agli altri.

Subito dopo l'imbarco del Re e dello Stato Maggiore sulla *Regina Margherita* tutte le navi che si trovavano ancorate nel Mare si mossero in due file di fronte, dirigendosi nel golfo per iniziare le manovre.

(S) **Taranto**, 29. — Malgrado il cattivo tempo la rivista navale ha avuto luogo stamane nel Golfo.

Le navi, uscite da Mar Grande alle 8, sono rientrate alle ore 16.

S.M. il Re è sbarcato dalla *Regina Margherita* alle 16 e si è recato a visitare il Regio Museo e l'Arsenale.

Il Re è stato fatto segno dappertutto alle entusiastiche acclamazioni della folla numerosissima raccolta nonostante il maltempo, lungo il percorso ed è tornato a bordo della *Regina Margherita* alle 17.40.

S.M. riceverà domani le autorità civili e militari.

◆ (S) **Taranto**, 29. Stamani fu eseguito l'attacco dello siluranti; venne però soppresso quello dei sommergibili a causa del cattivo tempo. Poi è stato eseguito un tiro al bersaglio contro la vecchia nave *Campania*, che è stata affondata dal tiro combinato dalla squadra delle *dreadnoughts*: *Dante Alighieri*, *Leonardo da Vinci* e *Giulio Cesare*.

Alle 14 rivista navale: quindi tutte le navi sono rientrate nel Mar Grande.

Il Re, accompagnato dal seguito, si è recato alle 17 a visitare il Museo, dove è stato ricevuto dal Direttore e dall'Ispettore del Museo, dall'on. Di Palma, e dal Sindaco comm. Troilo.

Il Sovrano si trattenne nelle varie sale con molto interesse e all'uscita fu acclamatissimo.

Dopo la visita al Museo il Re si è recato col seguito in un automobile della Marina a visitare il R. Arsenale marittimo, dove è stato ricevuto dal Direttore Generale e dai vari capi servizio.

Il Re si è trattenuto nell'Arsenale circa mezz'ora,

Consiglio dei Ministri

Mercoledì dalle ore 16,30 alle 20.30 si è tenuto, come dicemmo ieri, il Consiglio dei Ministri.

La discussione più estesa fu rivolta alle spese militari.

Il programma del gen. Grandi, che comportava 194 milioni, riguardava solamente alcuni provvedimenti necessari a colmare le deficienze verificatesi per il consumo di materiali durante la guerra libica. Oggi la situazione è ben diversa, dovendosi provvedere, con le proposte del gen. Zupelli, alle necessità derivanti dallo stato di guerra in cui l'Europa si trova.

Il Ministro del Tesoro on. Rubini ha sollevato obiezioni più formali che sostanziali; e cioè, come impostare le grosse spese che le alte autorità militari ritengono indispensabili?

La discussione, stante l'ora tarda, fu rimandata ad un nuovo Consiglio dei Ministri che si doveva tenere ieri, giovedì alle ore 10.

Ma per una lieve indisposizione dell'onorevole Salandra il Consiglio è stato rimandato ad altro giorno.

Presidenza del Consiglio

Ieri S. E. Salandra non uscì di casa per una infreddatura con breve accenno febbrile.

Tuttavia il Presidente del Consiglio si è tenuto al corrente degli affari dei due Dicasteri a lui affidati.

A Vallona

(S) VALLONA, 29 — L'ammiraglio Patris ed il Console d'Italia Lori hanno visitato stamane i profughi accampati fuori della città. Gli ufficiali, medici, coadiuvati dai marinai, hanno distribuito generi alimentari.

(S) VALLONA, 29. — Alla presenza dell'Ammiraglio Patris con l'aiutante di bandiera comandante Ciano, del console Lori, della missione sanitaria, del dottore Ieppex, del Governatore colla Commissione governativa e delle rappresentanze dei Bectasci e dei rofughi è stato inaugurato nel pomeriggio l'ospedale italiano con l'innalzamento della bandiera italiana. La musica della R. nave *Dandolo* ha suonato la marcia reale.

Hanno parlato l'ammiraglio Patris, l'ex-Sindaco di Tepelen Sabdullah, e il Governatore Osman Effendi.

La cerimonia è terminata fra le grida di Viva l'Italia, Viva l'Albania! Il Console Lori ha offerto lo spumante.

◆ (S) VALLONA, 29. Nell'odierna cerimonia per l'inaugurazione dell'ospedale italiano l'ammir. Patris ha detto che, come a Scutari, è stato qui impiantato un ospedale e se la tranquillità sarà turbata, l'Italia farà il suo dovere. L'ammiraglio ha esortato a confidare in avvenire nell'amicizia dell'Italia.

Ha risposto Sabdullah, ex-sindaco di Tepelen, il quale ha ringraziato ed ha accennato alla condizione dei profughi.

Ha poi parlato il Governatore Osman Effendi a nome del Governo e della cittadinanza riconoscente.

Ministero Esteri

CONTENZIOSO DIPLOMATICO.

Il Consiglio dei Ministri ha chiamato il chiarissimo prof. Enrico Catellani a far parte del Contenzioso diplomatico in sostituzione del rimpianto on. Fusinato.

Il comm. Catellani, professore di Diritto internazionale nell'Università di Padova, una delle illustrazioni della dottrina italiana, gode ottima fama anche all'estero ove sono stati pubblicati importanti suoi scritti.

Il comm. Catellani, veneto come l'on. Fusinato, è una buona conoscenza del *Popolo Romano*, dove sono comparsi alcuni suoi apprezzati articoli.

Ministero Finanze

NELLA R. GUARDIA DI FINANZA.

Gamondi Paolo, Di Giuro Gaetano, Procei Ulderico, Giuliano Giuseppe, Speranza Federico, Vardone Vincenzo, Cappelli Gennaro, Giorgi Giuseppe, Malato Salvatore, Caligara Francesco, Sirocchi Flaminio, Currò Letterio, Occhetto Riccardo, Miscia Tommaso, Bassoli Giuseppe, Miglietta Giov. Battista, Longo Luigi, Perrone Carmine ten. hanno aumentato lo stipendio a L. 3600 annue.

Fiocca Filippo, ten. a Livorno I destinato alla Scuola di Caserta.

Fiorentino Luigi, ten. a Cuneo id. alla scuola di Caserta.

Pucciani Adolfo ten. alla Scuola di Caserta id. al Comando della Ten. di Livorno I.

Ministero Marina

PIROSCAFI CATTURATI.

Completiamo le notizie date ieri circa la cattura dei piroscafi italiani *Regina d'Italia*, *Duca di Genova* e *San Giovanni*.

Essi furono fermati dagli inglesi a Gibilterra e quivi trattenuti.

Gli armatori hanno protestato direttamente a Londra, facendo rilevare che il carico dei piroscafi era diretto a Napoli non a paesi belligeranti. Sul *Regina d'Italia* trovasi un ingente carico di rame.

Sul proposito ci telefonano da Napoli che l'Ambasciata inglese a Roma ha assicurato gli armatori che la Commissione delle prede a Londra deciderà subito della sorte dei piroscafi.

PER LA CATTURA DEL «E. MILLO».

L'Ammiragliato di Biserta, secondo gli ordini del Governo francese, rilascia l'*Enrico Millo* sull'impegno verbale del Console italiano a Biserta che il carico sarà visitato nel porto di sbarco dalle autorità italiane, le quali impediranno il passaggio ai belligeranti dell'eventuale contrabbando e che il risultato di detta visita sarà fatto conoscere al Governo francese.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Notizie utili all'Industria e al Commercio.

— Il R. Console generale in Marsiglia comunica che il vapore italiano *Iniziativa* è partito per Genova.

— Il R. Console generale in Barcellona avvisa che il vapore italiano *Sibilla* è partito per Genova con carico di cinquanta tonnellate di pelli, dieci di benzina e sessanta di altre merci.

— Il R. Console generale in Pireo telegrafa che il postale ellenico *Imani* è partito per Brindisi.

— Il Ministero delle Finanze ha invitato le dogane a consentire la esportazione delle sole tarinette per foraggio riconosciute tali mediante analisi dei Laboratori chimici delle Gabelle.

— Il R. Console Generale in Marsiglia comunica che il vapore francese «S. Anna» è partito per Napoli Palermo e New York.

tende colà per il 5 novembre il postale olandese *Atlas* per Barcellona e Genova.

— Il R. Console in Pireo telegrafa che il postale ellenico *Artemisos* è partito per Brindisi.

PER LE FRODI NEGLI INFORTUNI DEL LAVORO.

Allo studio scientifico delle frodi che si consumano negli infortuni degli operai sul lavoro è quasi interamente dedicato tutto il n. 10 del Bollettino della Cassa Nazionale Infortuni.

Il prof. Gaetano Sorge, della R. Università di Napoli, pubblica, infatti, una vera «monografia» su *Le lesioni artificiali negli infortuni del lavoro* portando un ricco contributo clinico, sperimentale e statistico nel campo, della simulazione dolorosa singola e collettiva degli operai assicurati.

Il prof. Sorge illustra, con sobrietà e precisione di dati, con chiarezza di concetti e con lucida dottrina, i quadri clinici più importanti delle contusioni, delle ferite, delle scottature chimiche, delle lussazioni provocate ad arte, svelando i trucchi ingegnosi e complicati che possono trarre in errore i medici ed i periti, riuscendo a ingannare gli istituti assicuratori.

L'opera del Sorge, di grande valore scientifico, ha attualmente, nell'ambiente di Napoli, una speciale importanza pratica e sociale, perchè l'Autorità Giudiziaria di Napoli sta compiendo l'opera sua indagatrice, e, speriamo, punitrice ed epuratrice, su quella specie di associazione di delinquenti composta di operai, faccendieri, medici ed avvocati, che era riuscita, in parecchi anni, a frodare delle somme ingenti al patrimonio destinato dalla legge alla protezione delle vere vittime del lavoro.

Il dott. Giuseppe Bianchini, dell'Istituto di Medicina Legale della R. Università di Siena, continua la pubblicazione dei suoi studi, assai pregevoli, sulle *lesioni della pelle e del cellulare sottocutaneo da contusioni multiple e ripetute*, ricordando anche i lavori del Bernacchi, del Morfe e del Biondi.

Ministero Poste e Telegrafi

Uffici postali, telegrafici e telefonici.

Sono istituite ricevitorie postali in Balbano (prov. di Lucca), in Maniaci (prov. di Catania), in Treponte (prov. di Venezia), in Villa Paterno (prov. di Teramo), in Cavallina (prov. di Venezia), in Serdiana (prov. di Cagliari), in Brondoleto (prov. di Macerata), ed in Madregola (prov. di Parma).

E' accordata la concessione di una linea telefonica interurbana tra Reggio Emilia e Castelnuovo Monti.

LA PREMIAZIONE DELLE GARE POSTELEGRAFICHE

(S) **Genova**, 29. — Alle 10 all'Hotel Miramar ebbe luogo il ricevimento e la consegna delle medaglie commemorative delle gare, postelegrafiche.

Intervennero l'on. Marcello, Sottosegr. di Stato per le Poste e gli alti funzionari dell'Amministrazione e i concorrenti.

Prima della consegna delle medaglie offerte dal Comitato genovese il dir. prov. comm. Cafiero pronunciò un applaudito discorso, salutando l'on. Marcello e i concorrenti. Disse quindi brevi parole il comm. Graborio, organizzatore della gara. Parlò quindi l'on. Marcello, il quale, dopo aver espresso il rammarico per l'assenza del Ministro, on. Riccio, che è il padre della famiglia postelegrafica, disse di portare a Genova il saluto del Governo.

Encomiò con calorose parole gli organizzatori delle gare e particolarmente il comm. Rusconi per il fervore col quale ha secondato i generali sforzi intesi allo sviluppo dei servizi, postelegrafici, nei quali disse, sta tanta parte della vita moderna.

Chiuse il suo discorso, dicendo:

«Rallegramenti ai vincitori delle gare e lode a tutti quanti che vi hanno preso parte e a tutti più tardi esprimerò i miei sentimenti e quelli di S. E. il Ministro.

E ora, ad opera compiuta, l'animo mio grato si rivolge alla città di Genova, a quanti altri enti e persone contribuirono a queste gare, al Ministro dei Lavori Pubblici e per esso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, al Ministero della Guerra, al Ministero della Marina la cui flotta in questo momento S. M. il Re passa in rivista e qui da Genova, le cui glorie militari marittime riempiono la storia, mandiamo un saluto alle navi d'Italia e un evviva a S. M. il Re, primo sempre e dovunque sia il bene e la gloria d'Italia e la prosperità del suo popolo».

(Vivissimi applausi).

Furono subito dopo il discorso del Sottosegretario di Stato, consegnate le medaglie ai concorrenti tra grande entusiasmo.

Alle ore 13 si è dato all'*Hotel Miramar* il banchetto offerto dall'on. Ministro delle Poste e Telegrafi in onore del Comitato organizzatore delle gare postelegrafiche e dei vincitori delle gare. Al banchetto di 70 coperti intervennero il Prefetto, sen. Salvarezza, il Sindaco, il gen. Maddima il comandante del IV corpo d'armata gen. Masi, il pres. del consorzio portuario, il pres. della Camera di Commercio ed altre notabilità.

Allo *champagne*, il Sottosegr. di Stato, on. Marcello pronunciò un discorso applauditissimo. Brindarono quindi il Sindaco, il Pres. del consorzio del porto comm. Bonco, il comm. Oliva, pres. della Camera di Commercio, il prof. Ramotno, vice-presidente della esposizione, il comm. Graborio, il capitano Bacci, dell'ufficio zirografico.

L'on. Marcello volle infine ancora una volta ringraziare per le gentili parole a lui rivolte dagli oratori.

***

Dall'interessante discorso del comm. Graborio togliamo questi dati che servono di complemento alle notizie date ieri sull'organizzazione delle gare.

Da essi risulta come si sono avuti nelle eliminatorie di avviamento postale, 29 concorrenti in quelle di telegrafia, per il sistema Morse 38, per il sistema Hughes e per il sistema Baudot 142. Il regolamento delle gare prescrivendo che soltanto i primi 25 classificati in graduatoria per ogni sistema d'apparato potessero ammettersi alle gare definitive, convennero a Genova 70 impiegati telegrafici di ruolo più sei fuori ruolo fra ricevitori e supplenti. Fra i concorrenti vanno annoverate tre signorine e cioè due ausiliarie telegrafiche ed una supplente.

Aggiungendo ai predetti, 12 telegrafisti delle Ferrovie 12 telegrafisti del Genio militare e 10 semaforisti della R. Marina, i concorrenti alle gare di telegrafia sommano a 111.

E così fra posta e telegrafo, i concorrenti, in complesso sono stati 137.

Di essi 20 riportarono premi nella gara postale di avviamento delle corrispondenze per l'interno e 18 in quella di avviamento per l'estero; e nelle gare di telegrafia 42 conseguirono premi per il sistema Morse, 12 per il sistema Hughes e 12 per il sistema Baudot.

Dal complesso di questi risultati l'Amm. può ritenersi paga dell'esito ottenuto a malgrado delle incertezze e degli ostacoli incontrati per le vicende già accennate, e ciò devesi in special modo agli sforzi ed alla abnegazione dei componenti la Comm. Esecutiva.

◆ (S) **Genova**, 29. Alle 17.30 il Sottosegretario di Stato on. Marcello si recò a visitare il palazzo delle Poste e Telegrafi ricevuto e accompagnato dai direttori e capi servizio.

Nel salone dei portalettere, ove erano vari portalettere che lo acclamarono, disse loro benevole parole. Nella grande sala degli apparati fu accolto dai telegrafisti con vivi applausi. Anche qui portò il saluto del Ministro Riccio ed espresse la sua personale soddisfazione.

Alle ore 20 intervenne ad un pranzo all'*Hôtel de Gênes* offertogli dal Sindaco.

Alle 22 si recò ad un concerto offertogli dal comitato al *Teatro Nazionale*. Al suo ingresso fu intonata la Marcia Reale che l'affollatissimo pubblico acclamò calorosamente. L'on. Marcello ripartirà domattina per Roma.

Informazioni estere

LA SENTENZA NEL PROCESSO SERAJEVO.

(S) **Vienna**, 29. — Commentando la sentenza del processo di Serajevo i giornali dicono: Il processo ha provato irrefutabilmente che l'infame attentato contro l'Arciduca Ereditario d'Austria-Ungheria ha avuto origine in Serbia. I processi verbali sono documenti che provano come i più alti circoli della Serbia, erano implicati nell'attentato.

Tutto ciò che il Governo austro-ungarico espose nella memoria che motivava le sue domande dirette alla Serbia, è stato confermato nel processo di Serajevo.

Il Re di Serbia rifiutò di aderire alle nostre domande, perchè sapeva che lo Czar lo proteggeva.

Il Tribunale di Serajevo ha condotto Princip ed suoi complici ad una giusta punizione.

OLANDA, GERMANIA, INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 29. — L'*Agenzia Reuter* pubblica che in Olanda si è preoccupati per le dichiarazioni del Sottosegretario di Stato agli affari esteri di Germania, Zimmerman, secondo le quali il Governo tedesco è deciso a rispettare l'indipendenza politica dell'Olanda, ma circa le relazioni economiche dopo la guerra, nulla, nulla di sicuro può ancora essere detto mentre se più tardi vi fosse un riavvicinamento economico fra la Germania e diversi Stati, sarebbe saggio da parte della Olanda unirvisi.

Il giornale *Telegraaf* di Amsterdam rileva che la dipendenza economica dell'Olanda alla quale la Germania sembra evidentemente risoluta deve forzatamente condurre alla perdita della indipendenza politica.

Perciò, aggiunge la *Reuter*, grande importanza si dà in Inghilterra alla dichiarazione fatta oggi all'Aja, la quale dice che nelle attuali circostanze il Governo crede opportuno abbandonare i crediti di 2.080.000 fiorini già approvati per la difesa delle coste, che potevano servire soltanto contro l'Inghilterra e destinare solamente 900.000 fiorini ad alcuni lavori urgenti.

LA RIPRESA DELL'«ORIENT EXPRESS»

Vienna, 29. — D'accordo con i Governi rumeno, turco e bulgaro, l'Austria-Ungheria ha ristabilito l'*Orient Express* fra Costantinopoli e Vienna, via Bukarest.

Questo tratto era stato tempo fa abbandonato dall'*Orient Express* per il percorso più breve via Serbia.

Dalla ripresa del traffico si attende un notevole vantaggio per le comunicazioni tra l'Europa centrale e l'Oriente.

L'INSURREZIONE NEL SUD-AFRICA.

(S) **Londra**, 29. — (*Ufficiale*) — Il generale Botha lasciò martedì mattina Rustenburg e prese contatto prima di mezzogiorno coi partigiani del generale Beyers. Il generale Botha li mise in fuga, li inseguì tutta la giornata e ne fece prigionieri ottanta.

Parecchi partigiani di Beyers sono rimasti feriti. Da parte di Botha non vi è stato che un solo ferito. L'inseguimento continua.

Londra, 29. — Il gen. Botha riferisce di aver raggiunto martedì mattina gli insorti comandati dal gen. Beyers e di aver fatto nel combattimento e nell'inseguimento che durò tutta la giornata 80 prigionieri.

La lotta continua.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 29. Il comunicato delle ore 23 dice: Secondo le ultime informazioni, non vi è alcuna notizia importante da segnalare.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Londra**, 29. Il *Times* riceve da l suo corrispondente di Varsavia un telegramma annunziante che Radom è stata presa dai russi dopo un vivacissimo combattimento.

◆ (S) **Pietrogrado**, 29. Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore del generalissimo dice:

Abbiamo spezzato la resistenza delle ultime unità nemiche, che tentavano sempre di mantenersi al nord della Pilica.

Attualmente sul fronte nord della Vistola tutti i corpi austro-tedeschi sono in ritirata. Abbiamo occupato la linea Striskow-Jeschoff-Nowe Miasto.

La cavalleria russa è entrata a Radom.

Abbiamo fatto parecchie migliaia di prigionieri e conquistato una diecina di mitragliatrici, alcuni cannoni, un treno e varie automobili.

In Galizia nessun cambiamento da segnalare.

— Sul fronte della Prussia Orientale un corpo di esercito tedesco, sostenuto da altre unità, si è dato in questi ultimi giorni a sterili attacchi. Nella regione di Bakalarzewo le perdite del nemico sono assai elevate.

GUERRA NELLE COLONIE.

◆ (S) **Bordeaux**, 29. Il gen. Dobell, comandante delle forze alleate che operano nel Camerun tedesco, ha comunicato al Governo dell'Africa Occidentale francese che due colonne francesi ed inglesi, composte di forze navali e terrestri, hanno occupato Edea il 26 corr. Egli aggiunge che i combattimenti sostenuti dalle due colonne furono gravi e che la loro condotta e il loro coraggio furono eccellenti.

Edea si trova sul Sanaga a circa 60 km. dalla costa ed è una importante stazione della ferrovia che parte da Duala e va verso il sud-ovest del Camerun.

UNA BATTAGLIA NAVALE.

(S) **Amsterdam**, 29. — Il giornale *Telegraaf* dice che un cannoneggiamento è stato udito verso le quattro antimeridiane, nella direzione del nord di Kidke, della durata di 45 minuti. Poi ha ripreso dodici ore più tardi. Si crede che sia impegnata una battaglia navale.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 29. Il *Temps* dice anche che il dott. Ribot, figlio del Ministro, aiutante maggiore del settimo reggimento della milizia territoriale, è stato fatto prigioniero il giorno 13 ottobre a Lilla, e che attualmente trovasi internato ad Halle.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* annuncia che sono stati dati nuovi ordini, secondo i quali i riservisti nemici trovati a bordo di una nave neutra in alto mare devono essere arrestati.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 28. — Su domanda della Germania gli Stati Uniti forniranno informazioni sul numero dei prigionieri tedeschi in Francia e sul luogo della loro detenzione.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il Brasile prov. da Napoli e Genova, è arrivato il 27 a Rio Janeiro ed è partito il 28 da Santos, diretto a Montevideo e Buenos Ayres.

Il *Duca d'Aosta* proveniente da Genova è arrivato la mattina del 29 a Napoli.

La Veloce. — Il postale *Europa* è partito il 28 da New York in viaggio di ritorno per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è partito il 29 da Genova per Barcellona, Las

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 ottobre 1914, in L. 103.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 ottobre a tutto il 31 corr. 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 103.85.

Il Ministro del Tesoro e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decr. Ministeriale 1° settembre, 1914, accertata il 27 ottobre 1914:

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	102.81 ½	103.50 ½
Londra	25.88	26.03
Berlino	118.15	119.11
Vienna	94.30	95.33
New York	5.26	5.32 ½
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	101.64	102.41

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio dal 28 al 30 ottobre 1914:

Franchi	103.16
Lire sterline	25.95 ½
Marchi	118.03
Corone	95.11
Dollari	5.29 ½
Pesos carta	2.09

◆ (S) **Bordeaux**, 29. Rendita francese 3% perpetua fr. 77 — Rendita francese 3½ % ammort. nuova fr. 84 — Rendita turca fr. 55 — Rendita egiziana unificata fr. 89.25 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 82 — Russa 5 % 1906 fr. 92.50 — Russa 4½ % 1909 fr. 84 — Rio Tinto fr. 1364 — Lyonnais fr. 1110.

◆ (S) **Parigi**, 29. Cambio su Italia 98 pari — Cambio su Londra 25.12.5 – 25.2715.

(S) **Londra**, 28. — Argento fino 22 3/8.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 21.000.

Ritirate 1.000.000 dalla riserva pel rimborso dei piccoli biglietti.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Patate	da L. 0.13 ½	a L. 0.10 ½	il Kg.
Fagiuoli verdi comuni	» 0.27 ½	» 0.20	»
Id. fini	» 0.80	» 0.35	»
Id. a cornetto	» 0.30	» 0.24	»
Id. da sgusciare	» 0.37	» 0.25	»
Pomodori casalini	» 0.16	» 0.11	»
Id. verdoni	» 0.12	» 0.09	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.20	» 0.15	»
Rape (mazzo da 13)	» 0.06	» 0.03	il mazzo
Indivia	» 0.30	» 0.10	il piede
Cavoli	» 0.15	» 0.12	l'uno
Cavolfiore	» 0.25	» 0.15	»
Broccoli	» 0.22	» 0.07	»
Peperoni gialli rossi Napoli	» 0.05	» 0.04	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02 ½	» 0.00 ¾	»
Limoni	» 0.06	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.60	» 0.40	il Kg.
Id. comune	» 0.40	» 0.18	»
Castagne marroni	» 0.40	» 0.30	»
Id. comuni	» 0.28	» 0.18	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.78	a L. 1.70	il Kg.
Id. 2. qualità	» —	» —	»
Polli romani vivi	» 2.00	» 1.40	l'uno
Id. morti	» —	» —	»
Id. comuni vivi	» 1.38	» 1.10	»
Id. morti	» —	» —	»
Tacchini vivi	» 2.05	» 1.95	il Kg.
Id. morti	» 2.35	» 2.20	a peso morto
Uova comuni	» 0.14	» 0.13 ½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.50	a L. 2.25	il Kg.
Merluzzi moloni merluzzetti	» 2.70	» 1.80	»
Palombi	» 2.40	» —	»
Id. piccoli	» 1.80	» 1.50	»
Polpi	» 1.60	» 1.26	»
Seppie	» 1.65	» 1.40	»
Frittura comune	» 1.80	» 0.80	»
Pesce ordinario (marrano)	» 1.15	» 0.85	»
Sarde	» 1.50	» 1.00	»
Acciughe e tonno	» 1.40	» 1.10	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L. 0.10	a L. 0.15	il Kg.
Fagiuoli verdi comuni	» 0.48	» 0.25	»
Id. fini	» 0.90	» 0.45	»
Id. a cornetto	» 0.40	» 0.30	»
Id. a sgusciare	» 0.35	» 0.30	»
Pomodori casalini	» 0.20	» 0.15	»
Id. verdoni	» 0.20	» 0.15	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.25	» 0.20	»
Rape (mazzi da 18)	» 0.06	» 0.03	il piede
Indivia	» 0.40	» 0.15	il mazzo
Cavoli	» 0.25	» 0.10	l'uno
Cavolfiori	» 0.35	» 0.20	»
Broccoli	» 0.45	» 0.10	»
Peperoni gialli, rossi Napoli	» 0.06	» 0.05	»
Id. romaneschi verdi	» 0.02	» 0.01	»
Limoni	» 0.07	» 0.01 ½	»
Uva moscato e moscatello	» 0.70	» 0.45	il Kg.
Id. comune	» 0.50	» 0.20	»
Castagne marroni	» 0.60	» 0.35	»
Id. comuni	» 0.30	» 0.20	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1. qualità	da L. 2.10	a L. 1.80	il Kg.
» » 2. »	» —	» —	»
Polli romani vivi	» 2.25	» 1.55	l'uno
Id. morti	» 2.40	» 1.80	»
Id. comuni vivi	» 1.40	» 1.25	»
Id. morti	» 1.70	» 1.40	»
Tacchini vivi	» 2.70	» —	il Kg.
Id. morti	» 2.70	» —	a peso morto
Uova comuni	» 0.16	» —	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.75	a L. 2.45	il Kg.
Merluzzi sceL. merluzzetti	» 3.00	» 1.00	»
Palombi	» 2.60	» —	»
Id. piccoli	» 1.90	» 1.60	»
Polpi	» 2.00	» 1.85	»
Seppie	» 1.76	» 1.60	»
Frittura comune	» 1.90	» 0.85	»
Pesce ordinario (marrano)	» 1.18	» 0.90	»
Sarde	» 2.00	» 1.00	»
Acciughe e tonno	» 1.60	» 1.30	»

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o canestri, muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza della vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del sindaco in data 8 agosto).

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 19,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 9 e 10 — Telefono 13-54.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 5.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Bromuri valore tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO *Boncompagni* ... tico, Corso Vittorio Em. 310, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 13 alle 18.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 6 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Ascensore v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Madonne, Cappella Sistina, Stanze e loggia di Raffaello Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l' ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Tavole, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIA. — *Luce*, v. Boncelia 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*. Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Mostra del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 versato L. 150.810.750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 %, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera, LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B ... 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 53-55 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per custodirvi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccola	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 11.—	L. 6.—	L. 3.—
Media	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×40×50	» 40.—	» 22.—	» 13.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 90.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	6.40	7.20 / 16.25	4.35 / 19.—	18.30a	12.— / 19.30	13.40
Pisa-Torino	8.—			12.25	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—		12.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	13.—	18.18	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	0.10	8.30	15.25				
Frascati	6.20	8.10	festiv. / fer.	9.35 / 18.56	12.10 / 20.15	16.— / 21.50	17.10 festiv.
Velletri-Terracina	6.40	12.40	17.45				
Velletri	9.10			15.40			
Fiumicino	4.10d		8.30	12.20		19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	17.25	8.25	10.— / 20.25	11.52 / 22.15	13.48 / 22.50	14.25
Torino-Pisa	7.10		9.15		16.40	19.15	21.30 / 22.50
Ancona-Foligno		7.2	10.10	14.20	19.50	23.30	
Milano-Firenze	6.40	8.25	13.10	16.00		19.55	23.30
Milano-Pisa							
Castellammare A.			8.25	d 9.00	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.20	13.—				
Civitavecchia	7.—	13.15	18.10				
Frascati	8.55	8.—	9.43	feriale	14.05 / 21.40	18.45 / fest.	20.50 / 22.30
Terracina-Velletri		9.26		16.10		21.10	
Velletri	8.12				19.20		
Fiumicino	7.—	13.15		21.35	21.35c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.20 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.22 — 8.31 — 12.46 — 19.31
Partenze da Ladispoli.
6.24 — 11.40 — 14 — 16.57 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.20d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.33 *d* - 9.25 *d* - 10.55 *d* - 12.25 *d* - 13.55 *d* - 15.25 d - 16.55 *d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 *d* - 19.10 *feriale* - 19.55 *d feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festiva*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 *d* - 8.55 *d* - 10.25 *d* - 11.55 *d* - 13.25 *d* - 14.55 *d* - 16.25 *d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 *d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festiva* - 10.10 - (*) 11.40 *festiva* - 13.10 - (*) 14.40 *festiva* - 16.10 - (*) 17.40 *festiva* - 19.8
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festiva* - 13.8 - (*) 14.37 *festiva* - 16.8 - (*) 17.37 *festiva* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.55 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.6 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.10 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.14 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.57 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. – Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.38	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.5	16.10	18.50
Vignanello		6.32	9.31	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.80.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già **F.lli G. C. Dalle Molle**, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — **APPRODI PERIODICI A FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia: LA VELOCE.
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.8 feriale - 21.45 fest.
Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.56 - 13.58 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.
Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.
Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.
Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.41.
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo		Feriale				
Roma	5.10	5.50	7.3	[illegible]	12.—	15.15	[illegible]
Bagni	6.12	6.53	7.48	10.16	13.—	[illegible]	19.31
V. Adriana	— —	7.13	8.9	10.38	13.50	16.29	19.50
Tivoli	— —	7.29	8.30	10.52	13.37	16.40	20.5

			Feriale				Festivo
Tivoli	[illegible]	[illegible]	11.20	13.5	16.10	18.5	19.24
V. Adriana	6.4	[illegible]	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.30	9.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.2
Roma	7.37	9.8	12.6	14.22	17.31	19.45	20.57

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI
preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.90 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria D. Luigi Andreoli** - Perugia - Per la **Liguria** Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.
PER VIVER SANI E LUNGAMENTE.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
E Istituto il più completo per le cure fisiche

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SERIA, ottime referenze, cerca collocamento come cameriera guardarobiera, dispensiera distinta famiglia, istituto o albergo. Trattandosi piccola famiglia accetterebbe anche come cameriera. Indirizzare proposte: *N. A.*, presso Annunzi *Popolo Romano*. 1300

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti cauzioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato, esposto a mezzogiorno, composto: due camere da letto, salone, sala da pranzo, bagno, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Lucrezio Caro 67, interno 11.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 4 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 65.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte è presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE - VIA NOMENTANA 225 mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali